

Gioielli

Italiani
italianlifestyle

Anno XIX • nr. 182 • GENNAIO 2003 • € 5,00

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma 20/h legge 662/96 - Filiale di Perugia



GLI INFINITI: ciondolo in oro e brillanti - Per informazioni tel. 0131 955 988



MOD. PAT.

GIORGIO VISCONTI

giorgiovisconti.it



Settembre 1995
• OROAREZZO
• OROGEMMA VICENZA

Il sogno di questa rivista è il nostro.
La realtà è nelle mani dei lettori.
La qualità di vita,
da difendere e migliorare,
è di tutti.

Gennaio 1996
on line www.egm.it



Ottobre 2002
on line www.gioielliditalia.com



Gennaio 2003
• VICENZAORO 1



dal 1995 un Gioiello di Rivista Editoriale

Silvano Mencattini

Gioielli d'Italia - Italian Lifestyle non è solo una rivista di prestigio dedicata alla qualità dello stile di vita italiano e ai prodotti esclusivi, ma, grazie al particolare tipo di diffusione, anche un veicolo straordinario per i Professionisti, Imprese ed Istituzioni per promuovere e comunicare.

È messo a disposizione in stampa e On-line con una mailing list approvata di personalità di alto profilo dell'Amministrazione Pubblica, Imprenditoria, Orafi, Argentieri, Gioiellieri.

Gioielli d'Italia - Italian Lifestyle, edito dal 1995 dalla Casa Editrice Egm fondata nel 1974, al 30° anno di attività con milioni di persone guidate con carte e guide turistiche, si occupa non solo di gioielli, oreficeria argenteria e Design ma tutto ciò

che fa tendenza nel buon gusto Italiano: i Gioielli d'Italia vincenti e apprezzati nel mondo. Tutto ciò che può definirsi un gioiello: moda e accessori, casa e arredi. Auto, moto, Tecnologia ed Elettronica. Musei, Artigianato Artistico; Città d'Arte. Itinerari paesaggistici per

un turismo d'Elite, eccellenze enogastronomiche, hi-tech. Gioielli in linguaggio figurato, amati e apprezzati. Piccoli dettagli che hanno anima. Per favorire cose semplici. Un sorriso. Il tocco di una mano. Una parola gentile. Effetti desiderati e trasmessi con amore da Professionisti, Imprese e Istituzioni della cui carriera e patrimonio artistico e professionale parleremo. Stili di vita che vanno perduti. Gusti e sapori dimenticati. La meraviglia del creato

che ci circonda la cui perfezione e semplicità non sempre sappiamo apprezzare e salvaguardare.

La salute. L'ambiente.
Il paesaggio.

Gioielli d'Italia è in grado di offrire ai Professionisti, Imprese ed Istituzioni un modo nuovo di comunicare un'immagine vincente al pubblico, con pubblicazioni di altissima qualità e leggibilità ricche di foto e un'informazione completa sulle principali caratteristiche. Ciò rafforza la comunicazione mirata, ma soprattutto incentiva le potenzialità di collaborazione tra la testata e le aziende.

La Redazione, in collaborazione con l'ufficio Pubblicità e Relazioni Esterne, seleziona

per una presenza di prestigio nella rivista Gioielli d'Italia, Italian Lifestyle. Esamina centinaia di Press-kit su CD, per scegliere, tra i comunicati stampa pervenuti con foto ad alta risoluzione, quali pubblicare nel numero successivo.

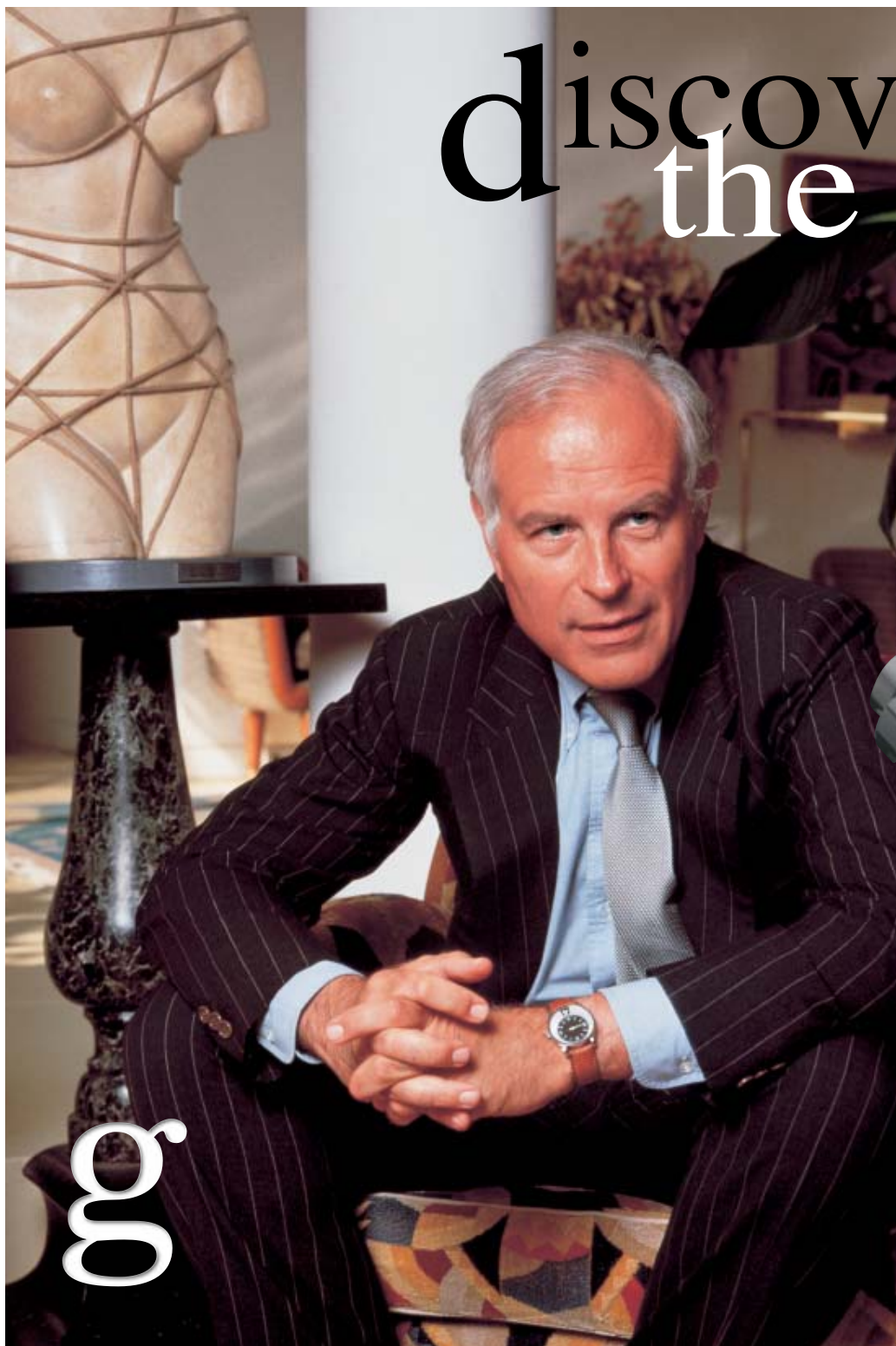


ZANNETTI
orologi fatti a mano
mod. IMPERO

Il vero gioiello
della nostra redazione:
Mirko



discover the Enigma



g



serie ENIGMA
C'Pillar 38 Automatic

Enigma, dal greco *ainigma*, è il tema affidato all'altrui capacità di interpretare. Enigma è il quesito che la Sfinge pone ai passanti, sulla via per Tebe.

Enigma svelato da Edipo, mistero che si dipana grazie all'umano intelletto.

Enigma è, nella cultura classica, il filtro tra ombra e luce, tra umano e divino, tra caos e razionio.

Enigma, nella prima metà del '900 è la macchina a rotori usata per criptare i messaggi; dalla ricerca per decrittarli è nata la moderna cibernetica.

Enigma è orologi e gioielli dietro i quali si nasconde una lunga storia di creatività.

La ricerca e la sapienza, nell'ideazione di oggetti preziosi comparabili a meccaniche impeccabili: ingranaggi che sovrascrivono il linguaggio della tradizione, criptandolo nell'innovazione del design.

Enigma è questo, ma non solo questo: un quesito che si pone con la risposta che si legge nella personalità e nello stile di chi ne sceglie le creazioni, un'idea nella mente di chi ne è l'ispiratore.

Discover the Enigma....

un viaggio
alla scoperta
della nuova linea
di gioielli e orologi
di Gianni Bulgari



serie ENIGMA
collezione Freccia 1
anello

Storia una di eleganza

Dopo aver lasciato l'azienda familiare, Gianni Bulgari, parallelamente al perseguimento di altre attività, sperimenta alcune idee innovative nel settore dell'orologeria; settore in cui si era già cimentato con grande successo precedentemente.

Così nasce Enigma nel 1989 a Neuchâtel, in Svizzera, e viene lanciata la linea Bitime, una collezione di orologi ad ora saltante, dal disegno molto innovativo, che aveva tra l'altro l'originalità di non recare sul quadrante alcun marchio distintivo.



Nel 1993 Enigma lancia il primo orologio con cassa in acciaio sertita in brillanti (lo Spyder); cosa che in seguito diventerà un trend da tutti imitato.

Dal 1995 gli orologi che recavano fin allora il solo logo vengono proposti con il marchio.

Sotto lo stimolo di un costante impulso creativo nel 1998 Enigma lancia un altro prodotto innovativo: Bezel Manual Winder, letteralmente l'orologio che si ricarica ruotando la lunetta. Sulla base di un proprio brevetto, Gianni Bulgari ripropone, in versione da polso, l'idea dei vecchi orologi usati nei cruscotti degli aerei e delle automobili degli inizi del secolo scorso.

Nel 2001, Gianni Bulgari decide di dismettere tutte le altre attività fin allora perseguite e dedicarsi esclusivamente allo sviluppo del marchio Enigma rafforzandolo con l'integrazione di una collezione di gioielleria.

Gianni Bulgari ritorna così alle sue origini.



serie ENIGMA
collezione FRECCIA 1
bracciale

serie ENIGMA
collezione FRECCIA 1
pendagli



Riflettendo le convinzioni del suo ispiratore, Enigma preferisce il termine eleganza a quello di lusso.

Inflazionato da un processo di "normalizzazione" il lusso è andato via via perdendo il suo originale significato di esclusività.

Lusso ed eleganza non perseguono necessariamente le stesse strade.

Per Enigma l'esclusività è sempre meno il lusso e sempre più l'eleganza.

serie XXXXXX
XXXXXXXXXXXXXX



Il cliente ideale ENIGMA non è ostaggio dei marchi: sa scegliere autonomamente. Guarda con qualche riserva al lusso perché nelle sue scelte premia l'eleganza.

Potrà qualche volta accedere all'ostentazione ma non senza una certa ironia.

Guarda alla moda e ai trend con interesse ma anche con un certo distacco perché consapevole di avere un proprio stile.

Sa dare il giusto peso alle cose; sa misurare il valore di un acquisto effimero con il valore di altre cose.

Ama la semplicità e sa come sbanalizzarla.

Rifugge dall'omologazione e sceglie la diversità.

Ha un certo buon gusto e la consapevolezza di averlo.

Per tutto ciò il cliente Enigma può definirsi un consumatore trasversale.

Watches

serie ENIGMA
C'Pillar 42 Automatic



La nuova proposta di orologi Enigma si compone di tre linee distinte: C'Pillar, Spyder e Bezel Manual Winder.

Caratterizzato da un bracciale che ne ha ispirato il nome (Caterpillar), C'Pillar si propone in 4 dimensioni, 27, 33, 38 e 42 mm. Ciascuna versione è disponibile con bracciale in metallo, pelle, cuoio o gomma. Le versioni con movimento meccanico vanno dal semplice automatico, al GMT, fino al crono. Il C'PILLAR 42 automatico è inoltre disponibile, in edizione limitata a 100 pezzi, con trattamento della cassa in acciaio brunito.

Le versioni 27, 33 e 38 sono anche disponibili in acciaio sertito in brillanti, nonché in oro giallo 18ct.

Tutti i modelli C'PILLAR sono impermeabili fino a 100 mt.

Lo Spyder II è un classico della collezione Enigma: viene riproposto con nuovi quadranti, in acciaio o acciaio sertito in brillanti, sia con cinturino in pelle che con bracciale in acciaio.

Il Bezel Manual Winder è unico nel panorama dell'orologeria attuale: è infatti il solo orologio al mondo il cui movimento meccanico si ricarica ruotando la lunetta. Idea brevettata da Enigma, BEZEL MANUAL WINDER rappresenta un'espressione alternativa dell'arte orologiaia.

Tutti gli orologi Enigma sono fabbricati a Ginevra, secondo le più rigorose norme della tradizione orologiaia svizzera. Ogni singolo pezzo reca inciso sulla cassa il proprio numero di serie.

jewels



d'Italia

La prima collezione di gioielli Enigma per il 2002/03 si incentra sul tema della freccia.

La freccia è un elemento ricco di significati: è stata la prima arma che colpiva da lontano, è diventata poi il segno del desiderio amoroso, il simbolo che indica la direzione delle cose ed infine la metafora della velocità.

L'idea di una collezione monotematica, da declinare nelle forme più diverse, è infatti la sfida scelta da Gianni Bulgari per misurarsi con tutte le differenze che caratterizzano i vari mercati, gli stili di vita, le tradizioni culturali e quelle delle arti formali, a cui si ispira la vita del nostro tempo.

Enigma vuole riproporre il gioiello disegnato in cui l'oro, special-

mente quello giallo, riacquisti forza decorativa, e nel quale ai materiali preziosi tradizionali si affianca l'uso dell'acciaio.

L'acciaio utilizzato da Enigma è caratterizzato da una brunitura ad alta resistenza che, garantendone l'integrità nel tempo, ha la funzione di sottolineare ulteriormente la forza del disegno: tutto ciò con risultati sorprendenti.

I gioielli Enigma sono disegnati da Gianni Bulgari e fabbricati in Italia. Si propongono come esclusivi non per prezzo, ma per gusto.



serie ENIGMA
collezione FRECCIA 3
anello

design

una grande
passione
per la forma
e per la materia

una profonda
creatività
al servizio
dell'essere
umano
e delle sua
personalità



I gioielli e gli orologi Enigma sono segnati da ispirazioni diverse. Proveniente da una tradizione di gioiellieri, Gianni Bulgari, oltre alle arti decorative, ha coltivato una passione per l'architettura e il disegno applicato all'industria.

Oltre ad essere stato l'artefice di un importante rinnovamento nel disegno della gioielleria Gianni Bulgari ha perseguito interessi diversi.

La passione per il volo lo ha indotto ad interessarsi all'industria aeronautica, la curiosità per l'auto è approdata in un progetto di un'autovettura caratterizzata da molte idee innovative tra cui una rivoluzionaria disposizione degli interni, che ha avuto più tardi riscontro in un prodotto di serie di una grande industria nazionale.

L'orologio considerato come il punto d'incontro tra arti decorative e disegno industriale ha dato origine ad una serie di idee nuove, come l'ora saltante del 1989 e il Bezel Manual Winder, unico orologio meccanico da polso che si ricarica ruotando la lunetta.

Nei gioielli Enigma, dietro il naturale sopravvento delle arti decorative, traspare comunque un'impronta organica nel disegno e architettonica nell'esecuzione, elementi che restano caratteristici della cultura sia di Enigma che del suo ispiratore.

serie ENIGMA
C' Pillar 38 quarzo

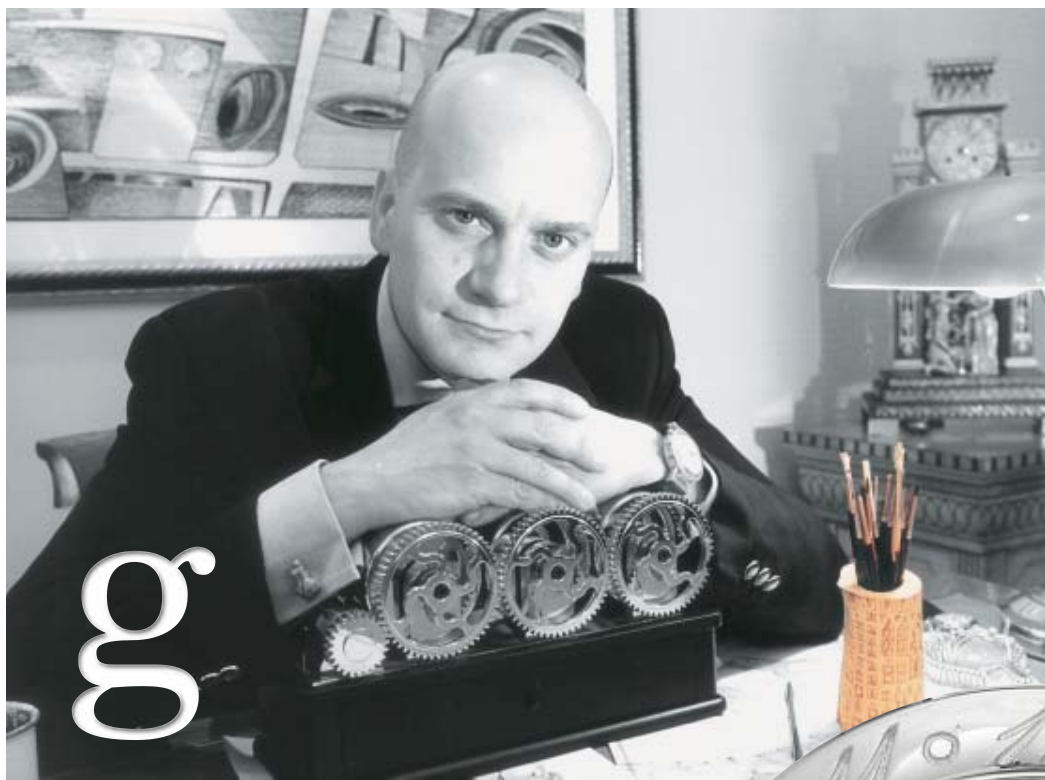


serie ENIGMA
collezione FRECCIA 5
pendente



XXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXX





La storia della Zannetti inizia con il sogno, divenuto poi realtà, di creare delle collezioni di alta orologeria esclusive ed originali. L'attenzione per il particolare, il gusto artistico che diventa manualità, la cura nel seguire il cliente in tutte le sue esigenze, prima e dopo la vendita, hanno segnato il successo della Zannetti in tutto il mondo.

Uscire dal coro per creare un orologio nuovo, dove la forma sembra materializzarsi in funzione, e l'originalità non più fine a se stessa diventa scoperta di una nuova dimensione estetica: questa in sintesi è la filosofia di Zannetti, uno dei pochi maestri orologiai indipendenti ancora in attività. La sua ricerca è essenzialmente stilistica ed unisce in maniera mirabile il gusto e la fantasia dell'artista erudito, che ricerca nel passato le potenzialità per meglio vivere il presente, con la manualità e la tradizione dell'artigiano "classico". Si comprende allora come ogni sua creazione abbia inizio sempre da uno schizzo realizzato a mano libera (senza quindi l'ausilio dei potenti computer CAD tanto cari ai costruttori odierni), che si tramuta poi in un disegno a colori per diventare successivamente un esecutivo finale pronto per la produzione. Ma non



d'Italia



STRADIVARIUS

finisce certamente qui il suo lavoro: la cassa che esce dalla prima lavorazione viene con cura e pazienza rifinita, incisa e lucidata a mano, per poi essere successivamente smaltata e lucidata di nuovo. I movimenti a loro volta vengono accuratamente rifiniti e impreziositi con elementi realizzati a mano, come ad esempio accade nel La Montgolfier, il cui rotore in oro è frutto di un lavoro di cesello totalmente artigianale. Lo stesso che ritroviamo anche nei quadranti, dove oro, madreperla, opale e smalti creano delle suggestioni visive uniche. Il risultato di tutta questa ricerca di linee e materiali è la creazione di un orologio non statico e freddo nella sua formale bellezza, ma piacevolmente caldo e gradevole da indossare. Nella sua collezione più celebre, la Impero, i motivi ispiratori sono tratti dalle linee classiche dell'Impero Romano, con elementi che richiamano colonne, elmi, lance, evidenziati dagli smalti policromi o messi in risalto dal sapiente gioco di luci ed ombre dell'incisione. Di carattere decisamente diverso, ma non per questo meno interessante, è la collezione Rana Scigno, nata dalla suggestione del maestro per quel piccolo animale divenuto per lui oramai quasi un simbolo di distinzione (ma anche un feticcio, un portafortuna, o più semplicemente l'emblema della sua produzione), e che tanto successo sta riscuotendo nel pubblico femminile di tutto il mondo. Sempre dedicato al pubblico femminile è il Dafne, essenziale ed innovativo, semplice nella versione in palladio, e sontuoso in quella in oro e pietre preziose. L'ispirazione artistica torna prepotente anche nel Time of Drivers, con il suo prezioso quadrante inciso e il fondello a bassorilievo, e nel Ripetizione, inimitabile capolavoro di alta orologeria meccanica.

il tempo...
dalle mani



SQUELETTE
quadrante



L'altopiano della Paganella

Snow time...

Spesso si pensa che per andare in montagna, in estate, ma soprattutto in inverno, sia necessario avventurarsi lungo strade tortuose, difficilmente percorribili e poco accessibili. In realtà...

A soli 20 chilometri dall'uscita dell'autostrada del Brennero di San Michele all'Adige è possibile raggiungere un altipiano di grande fascino e bellezza, caratterizzato da un'offerta turistica all'avanguardia per quanto riguarda infrastrutture, alberghi e impianti di risalita. Si tratta dell'altipiano della Paganella, una delle montagne più amate dai trentini proprio per la vicinanza e la comodità di raggiungere le stupende piste della Paganella in pochi minuti.

L'altipiano della Paganella comprende il comprensorio turistico collocato nella parte centro-occidentale del Trentino, che gravita intorno alla Paganella (la montagna che si affaccia sulla Valle dell'Adige e su Trento) e le Dolomiti di Brenta. La splendida posizione dell'incantevole Altopiano, ricoperto di boschi e pascoli erbosi, e la ricchezza di risorse naturali hanno favorito nei secoli lo sviluppo di una florida economia agricola. In

anni più recenti l'altipiano ha invece assistito ad un progressivo sviluppo turistico che ha trasformato Andalo, Fai e Molveno in rinomati centri per le vacanze estive ed invernali. La loro fama è dovuta in primo luogo alla vicinanza delle imponenti vette delle Dolomiti di Brenta, una delle patrie dell'alpinismo mondiale e al lago di Molveno, il secondo per estensione tra i laghi interni del Trentino.

Anche per questo **Andalo, Molveno e Fai della Paganella** sono tra le località turistiche invernali ed estive più conosciute ed attrezzate del Trentino e rappresentano da sempre una delle mete privilegiate per chi voglia trascorrere delle vacanze a stretto contatto con la natura, immersi in un paesaggio incontaminato, circondato da montagne dalla bellezza mozzafiato.

L'offerta turistica delle tre località è varia e multiforme, centrata sul rapporto privilegiato con la natura e



L'ambiente, sempre salvaguardato e rispettato. L'ambiente naturale è d'altra parte una delle maggiori ricchezze della zona, circondata dalle maestose vette del gruppo dolomitico di Brenta che, con le sue inconfondibili

guglie e con i suoi suggestivi torrioni, offre una miriade di opportunità per l'alpinismo, il trekking, l'escursionismo. Opportunità che fin dal secolo scorso hanno spinto i più grandi alpinisti a cimentarsi lungo le vie più ardue e spettacolari del Brenta, dando inizio al movimento turistico dell'altipiano e che continuano ad essere motivo di grande richiamo. L'escursionismo sul Brenta non è comunque l'unica attrattiva della zona che

offre innumerevoli possibilità per gli amanti dello sport. Sono innumerevoli i sentieri percorribili in mountain bike e a cavallo, nelle verdi distese del fondovalle o lungo i sentieri immersi negli splendidi boschi dell'altipiano, mentre le moderne strutture sportive di Andalo, Molveno e Fai garantiscono la possibilità di dedicarsi ad un grande numero di attività: dal nuoto, al tennis, dal volley al minigolf, dall'arrampicata sportiva su palestre artificiali, al tiro con l'arco, dal pattinaggio agli emozionanti voli con il parapendio. La presenza dell'incantevole lago di Molveno è poi motivo di ulteriore interesse per la possibilità di praticare vela e windsurf o, più semplicemente, di ozio in riva a questa splendida perla incastonata tra montagne di rara bellezza, ai piedi del Parco Naturale Adamello-Brenta, meta di suggestive escursioni alla scoperta di un ambiente selvaggio e incontaminato, popolato da una miriade di specie animali e vegetali che rappresentano un patrimonio biologico ricchissimo.

L'offerta invernale dell'altipiano è altrettanto ricca e multiforme con un comprensorio sciistico all'avanguardia, accessibile con un unico Skipass, ideale per sciatori esperti e per neofiti, per gli appassionati di snowboard, carving e telemark che qui possono trovare piste di ogni grado di difficoltà. Nell'ultimo decennio le piste della Paganella hanno subito una radicale opera di miglioramento e rinnovamento, che ne ha esaltato le caratteristiche, rendendo la ski-area sempre perfettamente agibile, grazie anche ai moderni sistemi di innevamento artificiale. L'area sciistica della Paganella è ora inserita nel più ampio comprensorio Skirama che offre l'opportunità di sciare in diverse ski-aree della zona come



d'Italia

Madonna di Campiglio, Folgarida-Marilleva e Passo Tonale con un unico skipass.

Coloro che non vengono sedotti dal brivido dello sci da discesa possono cimentarsi nello sci di fondo. L'altipiano offre, infatti, il terreno ideale per la pratica dello sci nordico, con 18 chilometri di piste immerse nei magnifici boschi limitrofi, che consentono di trascorrere ore indimenticabili nel cuore delle Dolomiti di Brenta.

Ma l'inverno sull'altipiano della Paganella non significa solo sci. Si può assaporare la libertà dei grandi spazi dolomitici passeggiando lungo i sentieri tracciati, effettuare divertenti gite in motoslitte o con il gatto delle nevi verso i tipici rifugi alpini, provare il brivido di un volo con il parapendio o il deltaplano grazie alle meravigliose terrazze naturali di lancio, dedicarsi allo sci alpinismo, al pattinaggio nel palazzetto del ghiaccio o nei campi di ghiaccio naturali, o fare dei corsi di

arrampicata sulle cascate di ghiaccio e camminare con le racchette da neve nel cuore del Parco Naturale Adamello-Brenta.

Chi invece ama dedicarsi a passatempi più riposanti potrà gustare le gioie dello shopping nei numerosi negozi di Andalo, Fai e Molveno o concedersi una gustosa pausa ristoratrice nei numerosi locali après ski.

L'offerta turistica conta 111 esercizi alberghieri per un totale di 7.173 posti letto, 996 appartamenti privati con 4.711 posti letto e altri 498 posti letto tra case per vacanze, residenze turistico-alberghiere e apparthotel.

A completare la multiforme offerta dell'altipiano contribuisce una buona disponibilità per il turismo congressuale grazie ad una attrezzata sala congressi con 460 posti al lago di Molveno, il nuovo Palacongressi di Andalo con 680 posti a sedere e una sala civica a Fai con circa 200 posti a sedere.



g

L'Italia

la sostenibile linearità e leggerezza dell' Arredare

un Design
che coglie l'essenza
e dà forma allo spazio
dell'uomo e per l'uomo

da un'idea di Agostino Moroso
cinquanta anni fa
nasce MOROSO

Nelle foto: Little Albert
e Victoria di Ron Arad.
Collezione di poltroncine
e tavoli prodotti uti-
lizzando il polietilene
tinto in massa, ottenu-
to mediante stampag-
gio rotazionale.
La resistenza del
materiale utiliz-
zato ne per-
mette l'uso in
ambienti
domestici e
all'aperto. La
plastica utiliz-
zata è infatti
resistente sia allo
shock termico che
alla luce solare.
Allestimento di
Patricia Urquiola e
Martino Berghinz.

Il percorso che ha portato oggi l'azienda ad essere leader nella fascia alta di mercato è parte di una storia fatta di incessante ricerca, innovazione nelle forme e nel design, sapiente cura artigiana ed una visione strategica capace di considerare nuovi sviluppi e nuove direzioni per stimolare la produzione verso nuovi traguardi da raggiungere.

La scelta di fare del design un fattore critico di successo è stata sicuramente vincente. Il design ha rappresentato e rappresenta tutt'ora la volontà di Moroso di distinguersi sul mercato, offrendo un prodotto unico e rappresentativo di un modo di lavorare che seppur industrializzato nei processi, rimane artigianale nella cura dei particolari e nelle finiture. Il design è anche un forte stimolo all'innovazione tecni-

ca ed alla ricerca sia dal punto di vista estetico del prodotto che tecnologico, nonché un assoluto momento di crescita anche a livello progettuale.

Oggi Moroso ha 120 dipendenti, un fatturato di 22 milioni di Euro ed esporta i suoi prodotti in 34 paesi.

La conduzione dell'azienda è sia manageriale che familiare facendo sì che la cultura industriale e quella artigianale interagiscano tra loro, creando sinergie che si sono rivelate vincenti all'interno del mercato globale degli imbottiti.

Accanto a questi aspetti in Moroso esiste un'attenzione estrema per la qualità intesa come parte integrante di ogni fase del ciclo produttivo, una qualità che investe anche il lavoro quotidiano all'interno dell'azienda.

Moroso è stata la prima azienda di imbottiti ad ottenere le certificazioni di Qualità 9001 per i cicli produttivi e 14000 per l'ambiente. Certificazioni che diventano un ulteriore punto di forza all'interno di strategie aziendali da sempre votate alla soddisfazione totale del cliente.

Anche in virtù della sua continuativa collaborazione con molti designer ed architetti internazionali, Moroso si propone sul mercato secondo una logica di differenziazione di prodotto (perché designer diversi fanno cose diverse per diversi consumatori). Attivando quei processi di ricerca che portano innovazione nelle tecnologie, nei materiali, nelle forme, l'azienda è oggi una vera "design firm" per il settore casa e per il settore contract.

Quest'anno Moroso festeggia cinquant'anni di attività: è un percorso di 50 anni che unisce persone, idee, progetti, sogni e desideri e continua a fluire.

Un flusso che non vogliamo fermare e che ci piace guardare, mostrare, condividere e del quale siamo curiosi di conoscere la direzione, il verso, il modo del suo procedere.

Collezione Malmo:
si compone di divani,
chaise longue, pouf e tavolini.

g

italian lifestyle

arredamento: Moroso

19

g

...è nelle sue
Opere

Pasquale Bruni
vita, arte, opere
e...

l'
anima
di un
Uomo...

Da artigiano del gioiello ad artista dei sogni. Da stilista di gioielleria a creatore di gioielli con l'anima. Questa è in sintesi la storia di Pasquale Bruni, una continua evoluzione professionale ma anche la storia di una vita e di un'ispirazione artistica. Artefice dei suoi gioielli e autore di sé stesso, Pasquale Bruni crea una *griffe* dalla forte personalità. giovanissimo, muove i primi passi nei laboratori di Valenza, punto di riferimento internazionale per l'artigianato dei gioielli. attento, appassionato, tenace, si impadronisce con rapidità dei segreti del mestiere. a vent'anni crea i suoi primi gioielli che parlano già di una straordinaria fantasia creativa.

Il 1976 segna l'avvio dell'avventura imprenditoriale e dell'immediata notorietà. Oggi, l'azienda, con sedi in Svizzera e negli Stati Uniti, è presente con quattro negozi monomarca a Milano, Tokyo, Marbella e Dubai.

Il successo internazionale conferma la dimensione professionale dello stilista che, preservando immutata l'impronta creativa, sa adeguarsi ad un mercato in perenne evoluzione. Le sue scelte estetiche nascono dal cuore e dalla passione per tradursi in gioielli dai tratti inconfondibili, in collezioni uniche scandite dai ritmi della modernità, dell'eleganza e del gioco, del lusso e della sobrietà. oro, pietre preziose e diamanti ma anche sentimenti ed emozioni tradotti in idee, plasmate con cura artigianale e competenza tecnica, sintonizzate con le tendenze della moda, dell'arte, del design.



“Cà M mattero”

...un sogno
in toscana

g

Cena all'aperto

in anteprima le immagini
di un favoloso villaggio
nei pressi di Cortona
che sarà presto
una splendida realtà

“Cà M mattero” Village è nato e pensato dal suo costruttore, Luigi Tanganelli, quale punto di arrivo della sua carriera di imprenditore orafo e immobiliare. Curato sin nei più piccoli dettagli in modo quasi maniacale, questo splendido rustico toscano è stato progettato per inserirsi nell'ambiente in maniera

armoniosa e rispettosa, infatti, una sua peculiare caratteristica è quella di essere completamente autonomo da un punto di vista energetico, utilizzando fonti di energia rinnovabile e pulita, catturata dalla natura.

“Cà Matteo” Village non è solamente ecologico, ma è anche, e soprattutto, unico nel suo genere nella bellissima terra di Toscana. Situato nelle pendici delle colline della

verde Valdichiana, a soli quindici minuti dalla più famosa città etrusca del mondo, Cortona, questo incredibile villaggio offre, con le sue unità-suite distaccate, tutti i comforts del più lussuoso degli alberghi uniti a quel tipico sapore rustico del suo arredamento e dei boschi di latifoglie della macchia mediterranea, una combinazione ambita per una clientela d'élite.

Daini, scoiattoli, tassi e tanti altri abitanti del bosco, fanno della serata passata ad ascoltarli un'esperienza unica, un sogno che ognuno di noi tiene nel suo cassetto soffocato dai ritmi frenetici del mondo moderno.

Ma non è tutto qui. Ciascuna casetta è collegata con il



riposo al “Testucchio”

mondo esterno attraverso i più moderni sistemi di comunicazione, come internet, la TV satellitare, la pay TV, impianti hi-fi e tutta la tecnologia necessaria che permette di avere la propria azienda di Londra comodamente disponibile in mezzo ai boschi della Valdichiana, per poi finire la giornata gustando i sapori della tipica cucina toscana e degli incontri che si fanno nel ristorante del villaggio, riservato solamente agli ospiti di “Cà M mattero”.

itinerari storico-geografici: • *Castiglion Fiorentino* (splendida cittadina medievale) • *Castello di Montecchio* (1100 d.c., vi alloggiò Dante Alighieri) • *Cortona* (una delle più antiche città di origine etrusca, ricca di tesori archeologici di inestimabile valore e di opere d'arte e architettoniche che spaziano dal medioevo al rinascimento) • *Ossaia di Cortona* (vi fu combattuta la battaglia di Annibale) • *Lago Trasimeno*.

Contact: 335 429423



L'energia pulita (particolare)



“La Casina”



“Palazzina”

italian lifestyle



g

Led&Co:
letto Leonardo

Con oltre cinquant'anni di esperienza nella produzione di arredi, Gruppo Bonaldo è da tempo realtà di successo a livello internazionale.

Innovazione tecnologica, creatività e ricerche d'avanguardia su materiali, estetica e funzioni hanno infatti consentito all'azienda di imporsi sin dagli anni '60 con le soluzioni in tubolare metallico e di confermarsi a metà degli anni '90 con le creazioni in alluminio, schiumato a freddo e polipropilene.

Oggi attivo con quattro stabilimenti, su una superficie complessiva di 100.000 mq di cui 30.000 coperti, Gruppo Bonaldo copre tre linee di prodotto: Bonaldo Casa per tavoli, sedie e complementi d'arredo, Styling per i divani trasformabili e Led&Co. per i letti.

Forte di una distribuzione affidata a una capillare rete di agenti ed esportatori, Gruppo Bonaldo ha saputo conquistare le preferenze del pubblico anche per l'attenzione rivolta ai problemi dell'ambiente: vernici atossiche e poliuretani espansi senza sostanze dannose per lo strato di ozono, ben traspiranti e facilmente riciclabili, imbottiture atossiche e anallergiche. L'eccellenza Bonaldo è anche nei tessuti, di cui molti garantiti anti-

estetica e creatività in casa

macchia Teflon,
nelle pregiate pelli, nel presti-

gioso alcantara.

Dal confronto con le continue evoluzioni del mercato Gruppo Bonaldo ha tratto una filosofia fatta di qualità e design collaborando con affermati architetti e designers italiani ed esteri come Massimo Josa Ghini la cui collezione "Biosphere" è stata ufficialmente presentata al salone del mobile 2000, Stefan Heiliger, J. Hoffmann,

K. L. Heitlinger, Thomas Muller, Archirivolto. I tavoli, le sedie e i complementi d'arredo firmati Bonaldo Casa interpretano uno stile pratico e informale, sensibile al nuovo senza dimenticare la tradizione. Mobili che vedono protagonisti i metalli e, in particolare, l'attualissimo alluminio pressofuso.

Splendide la sedia pieghevole PIU' e la classica poltrona SWING che diventa chaise longue, ancora nella top-ten delle vendite a dieci anni dalla nascita.

A sua volta Styling mette intelligenza e innovazione nel mondo dei divani trasformabili. Idee polifunzionali, divani accoglienti, comode poltrone e rilassanti chaise longue che all'occorrenza diventano letti singoli o matrimoniali. Ottimi esempi in merito i modelli PAPILLON e CIAK, il moderno e componibilissimo NEW YORK, i leggeri ed essenziali divani di tendenza della nuova collezione DINASTIA.

Ultimi ma non per questo meno importanti i letti Led&Co., matrimoniali e singoli, tessuti, in metallo verniciato, in ferro battuto, forniti assieme a raffinata biancheria anche con trattamento antiacaro, completi di cassapanche, pouf, cassetti e contenitori con ruote. Led&Co. interpreta l'arte del dormire per darvi sicuramente una buona notte.



d'Italia



Bonaldo Casa:
tavolo Pitt, sedie La Missola



Styling:
divano Lounge



arredamento: Gruppo Bonaldo

g

Orologi Complicati

Collezione:
Orologi Complicati
GMT Perpetuo



Collezione:
Orologi Complicati
Acqua Perpetuo



Negli orologi meccanici con calendario perpetuo, tutto sembrava essersi fermato circa 200 anni orsono con Abraham Louis Breguet. Da quell'epoca eroica infatti, l'industria dell'orologio si è accontentata di reinterpretare le scoperte del passato. Poi arriva Ludwig Oechslin...

Antropologo, scienziato, professore universitario e Maestro orologiaio, Ludwig è conosciuto per la sua capacità di trovare soluzioni semplici per i problemi più complessi, con un colpo di genio di apparente semplicità.

Ha sviluppato con successo gli orologi astronomici di Ulysse Nardin "La Trilogia del Tempo" - Astrolabium Galileo Galilei, Planetarium Copernicus e Tellurium Johannes Kepler - che sono riportati nel Guinness dei primati e sono esposti nei più prestigiosi musei dell'orologio.

L'ultima creazione di Ludwig Oechslin è stata presentata nel 2001. L'orologio Freak, una poesia meccanica nell'industria orologiera.

Una rivoluzione nella storia dell'orologeria

In occasione del 150esimo anniversario della Ulysse Nardin, il Maestro dell'Innovazione, ha creato il calendario perpetuo automatico Perpetual Ludwig. Il solo calendario perpetuo nella storia dell'orologeria, che permette di riaggiustare sia in avanti che indietro tutte le funzioni del calendario - che sia il mese, l'anno o la grande data, utilizzando la sola corona di carica nella posizione di correzione rapida.

L'invenzione del correttore rapido brevetto N° CH 680 630.

Il GMT± PERPETUAL è stato concepito per essere portato tutti i giorni. Se non viene utilizzato per qualche tempo, richiede solo pochi secondi per essere riaggiustato. Tutte le correzioni, dalla lancetta dei minuti all'indicatore dell'anno sono sincronizzate. Con poche rotazioni della corona, tutte le indicazioni del calendario possono essere avanzate di qualche giorno, alcuni mesi o molti anni. Questa invenzione è così ingegnosa che alla fine di un mese, che sia il 28 o il 29 di Febbraio, il 31 di Marzo o il 30 di Aprile, la data passa automaticamente all'1 del mese successivo. Al 31 Dicembre la data, il giorno, il mese e l'anno avanzano contemporaneamente. Se durante la correzione si è andati troppo avanti, si può ritornare all'indietro ruotando la corona al contrario.

La grande data brevetto N° CH 688671

Il genio meccanico di Ludwig Oechslin ha permesso la realizzazione di un nuovo sistema ingrandito della data che permette una lettura migliore. E' costituito da due dischi - uno a forma di croce di Malta per le decine e uno ad anello per le unità che ruotano sullo stesso piano e formano insieme la grande data a due cifre. Questo dispositivo brevettato permette il cambiamento istantaneo della data a mezzanotte. La data cambia automaticamente anche quando, regolando con i pulsanti (±) la lancetta delle ore, si oltrepassa la mezzanotte.

Il rotore, in oro 18 carati, assicura la ricarica dell'orologio quando lo stesso è indossato. La riserva di carica massima è di 48 ore. Una vera meraviglia della tecnica da usare tutti i giorni.

Collezione:
Orologi Complicati
GMT Perpetuo - Edizione Limitata



Ulysse Nardin

Il rigore
nella ricerca
della perfezione,
le linee decise
e pulite
di un design
minimalista
ed essenziale:
Logic Active
di Cesana.

L'immagine che da sempre Cesana offre dei propri prodotti è senz'altro mirata a valorizzare la qualità dei materiali utilizzati, il design delle forme e la cura dei particolari.

La qualità, quindi, assume continuamente nuove forme e qui si esprime con la colonna multifunzione Totem, realizzata interamente in alluminio e disponibile con miscelatore (termostatico o monocomando), deviatore e soffioni doccia, è installabile su bordo vasca o ad angolo nella doccia.

La colonna Totem è un complemento unico nel suo genere, che arricchisce non solo la doccia sul piano estetico ma soprattutto su quello funzionale. Bodyjets, soffioni doccia idromassaggio, getti dorsali e mensole porta oggetti completano la dotazione di serie di questo splendido strumento per il benessere.

le nuove forme del benessere

E se la domanda nasce dal desiderio di avere anche una cabina doccia Cesana che integri in sé tutto quel che si può avere con Totem, Logic Active è la risposta.

Il rigore nella ricerca della perfezione, le linee decise e pulite di un design minimalista ed essenziale pongono questa cabina doccia al vertice della gamma Cesana. Riceratezza, perfezione e funzionalità si uniscono per offrire tutto il piacere di un momento di relax con le funzioni doccia e massaggio selezionabili dalla colonna attrezzata.

È disponibile il piatto doccia appositamente creato per Active sia quadrato (80x80cm e 90x90cm) che rettangolare (70x90cm). Totem e Active sono disegnati da Piet Billekens.





Gioielli di legno

Le mani sapienti degli artigiani creano arredi che riempiono la casa di calore e ridanno nuova vita a oggetti che parevano dimenticati. La casa di oggi respira grazie ad un sapore antico.

I mobili in stile della tradizione toscana. La manualità di maestri capaci di esprimere tutta la bellezza di un'arte mai dimenticata, impiegando tecniche di lavorazione artigianale che si tramandano di generazione in generazione, produce splendide riproduzioni in legno massello di mobili antichi. La Bottega dell'Arte inoltre progetta e realizza arredi su misura, ambientazioni d'epoca e restauri su mobili antichi e antiquariato.

MOBILI IN STILE

La Bottega dell'Arte fa rivivere nella tua casa la tradizione delle cose di una volta. Lavorazione accuratissima, gusto per il dettaglio e amore per le cose fatte bene sono il fiore all'occhiello della Bottega dell'Arte: ognuno dei mobili, dalla struttura al decoro, è realizzato interamente a mano ed è, quindi, un pezzo unico e irripetibile. I mobili sono realizzati con un'accurata lavorazione a mano che ripropone le antiche tecniche dell'artigianato italiano. La bellezza delle decorazioni e degli intarsi vi farà scoprire l'arte dell'ebanisteria, nella quale alla Bottega dell'Arte sono maestri.

Lo studio approfondito delle tecniche dei più famosi maestri falegnami dei secoli scorsi, la scelta delle migliori essenze legnose e l'abilità degli artigiani della Bottega dell'Arte porteranno nella Vostra casa la bellezza di un pezzo d'arredamento unico: un'autentica opera d'arte che dura nel tempo, da vivere giorno dopo giorno.

Andate a visitarli presso uno degli showroom potrete ammirare, oltre agli splendidi mobili, anche bellissimi affreschi murali e ceramiche artistiche prodotte e decorate a mano che riproducono fedelmente i disegni delle più belle maioliche toscane.

Inoltre avrete a Vostra disposizione una vasta scelta di complementi d'arredo, oggettistica in ferro battuto e capitelli lavorati in pietra e in travertino. La Bottega dell'Arte si trova a Loro Ciuffenna, suggestiva località situata alle pendici del Pratomagno. L'esposizione si trova al centro del paese, in Piazza Vittorio Emanuele. Un secondo showroom è a San Giustino Valdarno in via G. dal Borro, mentre il laboratorio si trova in località Penna n° 80, a Terranuova Bracciolini.

Saranno lieti di farvi vedere le loro realizzazioni e progettare insieme quelle che troveranno posto nella Vostra casa.



ANTICHITÀ E RESTAURO

Grazie alla conoscenza acquisita in anni di lavoro e di studio, alla Bottega dell'Arte si effettuano restauri sui mobili antichi rispettandone la struttura e i materiali.

Le tecniche di lavoro che usano sono le stesse dell'epoca del mobile: questo garantisce un'intervento di alta qualità che lascia intatte le caratteristiche originarie del pezzo e ne preserva il valore nel tempo. Se possedete un mobile antico che ha bisogno di essere reataurato contattateli e sicuramente troveranno la soluzione migliore per riportarlo in buone condizioni. Inoltre potrete trovare un ampio assortimento di complementi d'arredo, maioliche e ceramiche toscane realizzate e decorate rigorosamente a mano. Sono in grado di intervenire, con risultati sorprendenti, anche su mobili del 5/600.



g

Bracciale e Anelli in oro bianco 18 Ct.
impreziosite da brillanti
e perle australiane



Gioielli con un Kuore



Anello in oro bianco 18 Ct.
con Acquamarina e brillanti.
Anello in oro giallo 18 Ct.
con Ametista impreziosito
da brillanti.

K di Kuore, fondata nel 1996 da un gruppo di professionisti del settore della moda e della gioielleria, sviluppa il progetto di Giuliano Giannini, che ha sempre condiviso le tendenze, le creazioni e i modi di stile di alcuni "sacri grandi" del fashion world. In breve tempo K di Kuore s'identifica, in tutto il mondo, come azienda fashion-oriented e di gioielleria d'alta classe. Gioielli riconoscibili per il forte contenuto moda e per il design decisamente innovativo. Realizzati in oro 18 kt, diamanti, pietre di colore pre-

ziose e semipreziose, i gioielli K di Kuore sono plasmati dalle mani di abilissimi maestri orafi che con passione esaltano lo splendore delle pietre selezionate.

K, una consonante, un simbolo che lega fra loro il nome della casa e quelli delle sue esclusive collezioni. Ed ecco **Kubismo**, che propone volumi essenzialmente geometrici. O **Ka d' Oro**, che richiama uno stile celebrativo dell'eterna Venezia. O **Greka**, che presenta forme e simbolismi tipicamente mediterranei. O **K-twist**, che rappresenta una linea più avant-garde, architettonica, dinamica e sinuosa. E infine **Kalla**, che impiega motivi naturali per una celebrazione della femminilità.

K di Kuore perché? Un nome e un logo che esaltano la perfetta sinergia di due forze complementari: la razionalità della sola lettera K, significata dall'esperienza e dalla professionalità dei suoi ideatori, e il cuore che esprime la passione, l'emozione, l'amore e al contempo è aperto a nuovi sogni, sensazioni, emozioni e desideri, con una grafica che ricorda il dolce volo liberatorio di un gabbiano.

Il marchio in breve tempo riceve consensi dalle gioiellerie più importanti d'Italia e, parallelamente, risveglia il trend dei mercati internazionali: Stati Uniti, Francia, Spagna, Belgio e Paesi Bassi, America Latina, Emirati Arabi.

Una così rapida espansione è dovuta essenzialmente all'individuazione di una selezionatissima rete distributiva altamente qualificata che, in sinergia con le strategie di marketing di K di Kuore, è riuscita a far apprezzare il prodotto ad una clientela particolarmente esigente ed esclusiva.

K di Kuore crede profondamente nella forza della comunicazione per la diffusione del marchio. Il materiale di supporto alla vendita, gli espositori in cristallo e le confezioni seguono pienamente la filosofia aziendale, che affianca l'essenzialità del design ad una costante attenzione ai dettagli.

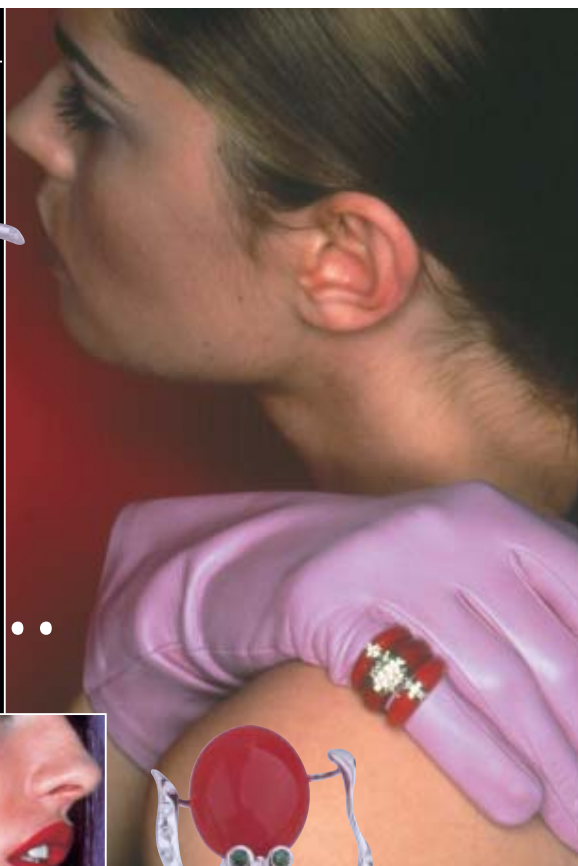


d'Italia

Bracciale in oro bianco 18 Ct.
impreziosito da brillanti e acquamarina.
Anello in oro bianco 18 Ct.
impreziosito da brillanti e da ametista chiara e scura.
Anello in oro bianco 18Ct.
impreziosito da brillanti e quarzo Citrino.



C'era
una
Volta...



L'inizio
profu-
ma di
favola. C'è anche un
re, secondo copione.

Siamo nell'ultimo decennio dell'Ottocento, il re visita una base militare in Sardegna e all'improvviso si trova davanti, in ginocchio, un marinaio del picchetto d'onore. «Maestà», dice il giovane tutto d'un fiato e in dialetto napoletano, «non ho ancora vent'anni, ma ho già moglie e due figli e lavoro il corallo da quando avevo sette anni e ora ho un piccolo laboratorio a Torre del Greco e mia moglie non ce la fa a tirarlo avan-



ti e se Vostra Maestà non mi rimanda a casa sarà la rovina e i miei figli patiranno la fame».

Colpito e divertito, come nelle favole, il re lo esenzia dal servizio militare e lo rimanda a casa. Basilio Liverino torna a Torre del Greco, riprende il lavoro, acquista una corallina e, come si usa dire, getta le basi dello sviluppo aziendale.

Ora, in questo travagliato 1994, l'azienda compie un secolo di vita; e c'è di nuovo un Basilio Liverino men che ventenne a prestare servizio militare in Marina. È la quinta generazione di una dinastia di corallari che a contribuito non poco al mito di Torre del Greco.

Finito il militare, andrà a Taiwan e in Giappone a farsi le ossa e a imparare bene il mestiere del padre Vincenzo, del nonno Basilio, del bisnonno Vincenzo e del trisavolo Basilio.

...e
C'è
Ancora

Se avrà un maschio, non dovrà affannarsi a trovargli un nome.

La Basilio Liverino ha deciso di sottolineare il centenario con molta sobrietà, quasi con pudore.

Una citazione grafica della carta da lettera e nei biglietti da visita, una mostra di coralli artistici a Vicenza 2, intitolata "Il mare dei re" e patrocinata dal club degli orafi, un'esposizione di pezzi napoletani e torresi del XIX secolo nelle vetrine dell'Ambroveneto di Vicenza, nei mesi di Luglio e Agosto.





“Unicum”



è Orlando Orlandini,
vincitore di sette “Oscar”,
ma lo sono anche
le sue creazioni,
vere opere d’arte
uniche al mondo,
realizzate
completamente
a mano.



Collezione Flash



La famiglia Orlandini

Padre e figlio:
Orlando e Paladino Orlandini

Orlando Orlandini è figlio d’arte, madre pittrice, padre scultore e medagliista, con opere presenti nei maggiori musei del mondo. Laureatosi all’Ac-

cademia delle Belle Arti (scultura), inizia l’attività di orafo ideando esclusivi pezzi unici di gioielleria. Con la “Uno a Erre” - la maggiore azienda orafo su scala mondiale - collabora ricoprendo il prestigioso incarico di direttore artistico dell’Atelier d’arte orafo di Firenze.

Nel 1983 inizia l’attività in proprio. Sulle colline del Chianti, un antico convento del 1300 viene trasformato in Atelier e abitazione: ambiente permeato della storia, dell’arte e della cultura toscana. Accanto al convento era infatti situata un’antica fornace dei Della Robbia. I

successi raccolti in numerose manifestazioni internazionali, culminano con l’attribuzione di sette Oscar.

Le sue collezioni, tutte protette da brevetto, sono frutto di un’approfondita ricerca tecnico-estetica e realizzate esclusivamente con metodi artigianali,

senza l’uso di attrezzature meccaniche: da considerarsi degli “unicum” sia per l’originalità dei motivi creativi che per il tipo di lavorazione. Ogni gioiello, accompagnato dal certificato di autenticità firmato dall’autore, è numerato e realizzato per un massimo di 100 multipli, ognuno dei quali, grazie alla lavorazione totalmente manuale, è comunque da considerarsi un vero pezzo unico. Per Orlando Orlandini la donna è personificazione dell’armonia e della bellezza ed il gioiello ne deve essere l’ideale completamento per farla sentire ed apparire “unica”.

Queste preziose creazioni conquistano la più sofisticata clientela, Europa, Stati Uniti, Canada, Giappone, Emirati Arabi, ottenendo ambiti riconoscimenti nelle più prestigiose manifestazioni internazionali e classificando Orlandini fra i maggiori designers orafi. Con Orlando Orlandini collaborano la moglie ed i due figli.

??????????



RICERCA TECNICA, ESTETICA E SPERIMENTAZIONE

È la fase iniziale per individuare modi nuovi di lavorare con l'oro. Le nuove tecniche si esprimono in creazioni estetiche con caratteristiche innovative. Nessun pezzo nasce solo da un disegno, ma è il risultato di questa costante ricerca e creatività. L'oro è un materiale duttile, che non finisce mai di rivelare le sue infinite proprietà di farsi mezzo espressivo e prestarsi ad assecondare la spinta creativa.

CONTEMPORANEITÀ FUORI DAL TEMPO

La cultura del bello ha attraversato i millenni, arricchendosi di successive esperienze. Si è anche espressa a mezzo di fragili ornamenti d'oro. Quelli che ci sono pervenuti conservano intatto il loro valore estetico, al di fuori del tempo. I gioielli Orlandini non sono tentativi di imitazione del passato, ma interpretazioni contemporanee di principi estetici immutabili. Non sono perciò soggetti ad "invecchiare" con il rapido succedersi di effimere "mode", pur esprimendosi con il linguaggio del nostro tempo.

SENSAZIONE TATTILE E VISUALE

I gioielli Orlandini sono flessibili e fluidi, risultando da tecniche nuove di realizzazione, e danno sulla pelle



Due indimenticabili momenti:
in alto, Grace Jones indossa Orlandini
in basso, Orlandini alla consegna
dell'Oscar "Gold Virtuosi" per il miglior
design orafa



L'Atelier-abitazione
della famiglia Orlandini



di chi li indossa la sensazione della seta. Devono dare l'impressione di una morbida carezza e non di una stretta brutale, anche se il materiale di cui sono fatti, l'oro, è per sua natura un duro metallo.

Questa sensazione di dolcezza ispira il loro aspetto, si traduce in forme armoniose che assecondano la bellezza femminile.

LUMINOSITÀ

Il richiamo visivo del gioco della luce è ottenuto con un minuzioso lavoro di cesello e fa acquistare al gioiello in oro le caratteristiche delle gemme, catturando e riflettendo la luce con mille minutissime superfici.

ESECUZIONE INTERAMENTE MANUALE

Nessun mezzo meccanico interviene nella realizzazione dei gioielli.

Il tempo per realizzare un gioiello varia da 5 ore per un orecchino a circa 65 ore per una collana. Ogni pezzo risulta lievemente diverso dagli altri, non è solo una identica replica del disegno originale, diventa una multipla esecuzione del disegno originale. Come tutti i multipli, ogni pezzo è quindi numerato da 1 a 100 e certificato dal creatore.

Esaurita la serie – una in ciascun paese del mondo – il gioiello non verrà più ripetuto, e il suo design e caratteristiche di esecuzione saranno archiviati.



Due preziose
collezioni...
Dune e Arianna

g

forme rigorose
linee sobrie
ed essenziali
per una eleganza
sospesa nel tempo

Collezione BONSAI by Vento



Affascinante Contemporaneità

Collezione ANIMA by PESAVENTO



Collezione GALACTICA by PESAVENTO

COLLECTIONS

Un senso di affascinante contemporaneità, un forte carattere identificativo ed una grande maestria orafa, distinguono le collezioni di gioielli presentate da Chiara e Marino Pesavento. Espressioni di questo desiderio, di questa intesa passione, la volontà di interpretare il mondo della gioielleria creando un nuovo concetto artistico; uno stile dal forte significato evocativo, questo il proposito della nota casa di gioielli di Vicenza che dal 1992 produce e distribuisce nel mondo le proprie collezioni. L'armonia delle forme e dei volumi, i giochi di incastro, i tagli di luce, le mirabili interpretazioni di ardite architetture ne fanno gioielli scultorei che attraggono e sorprendono per la loro dichiarata bellezza; un rigore stilistico che li contraddistingue da sempre rendendoli seducenti, inconfondibili, unici.

Collezione INCASTRI
by PESAVENTO



Anima: Identificativa, un centro tempestato di diamanti che attira l'attenzione; puro, armonioso, distintivo, un anello prezioso che congiunge, unisce, rafforza un'immaginaria tensione verso la bellezza.

Galactica: Forte e simbolica un'ardita sovrapposizione taglia decisa lo spazio siderale.

Via lattea: Una meravigliosa preziosa lontanissima galassia, un accordo armonioso di luce, spirale di forza e potenza, dove convergono misteriose magnetiche poesie.

Incastri: Forza ed energia allo stato puro bloccate ermeticamente in un incastro.

Bonsai: D'ispirazione orientale, un delicato equilibrio tra le forme, un sinuoso movimento di leggerezza eterea.

People: Semplice linearità, geometrie rigorose sintesi di eleganza contemporanea.

Pathos: Pura armonia neoclassica rivisitata con rinnovato sentimento.

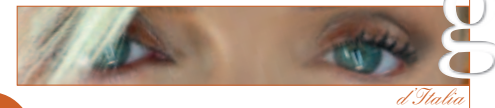
Incontri: Unione di forza e bellezza, un concetto senza tempo per questa collezione, simbolo classico del nuovo stile.

g

Recarlo.
il suo sogno?
dare ad ogni donna
la possibilità
di possedere
e godere
della bellezza
di un gioiello
raffinato
e prezioso.



un monarca dell'Oreficeria



La Recarlo è nata verso la metà degli anni '60 a Valenza Po, la cittadina piemontese che nell'ottocento si affermò come principale centro dell'arte orafa italiana.

Qui, Carlo Re, il fondatore dell'azienda, ha imparato a disegnare e realizzare gioielli secondo le antiche tecniche dei maestri orafi.

Dell'arte appresa però, non volle fare un'occasione per realizzare solo oggetti d'élite: unendo alla sua straordinaria capacità di orafa un innato talento per l'innovazione, egli portò presto la produzione Recarlo ad alti livelli di qualità, ma con la prerogativa di essere finalmente accessibile ad una clientela più vasta.

Realizzava così il suo sogno di ragazzo: dare ad ogni donna la possibilità di possedere e godere della bellezza di un gioiello raffinato e prezioso.

La tradizione fondata da Carlo Re, abbinata alla sua passione, continua oggi affiancata dalla sua famiglia che crea così un mosaico completo di sinergia aziendale: al suo fianco la moglie Bruna che con dinamismo e gentilezza gestisce gli innumerevoli aspetti amministrativi e commerciali della società, Giorgio, il figlio maggiore che si occupa dello sviluppo aziendale sui più importanti mercati esteri, mettendo a frutto i suoi approfonditi studi in gemmologia svolti ad Anversa e infine Paolo, il figlio minore che dopo una brillante laurea in economia affianca la madre e si prepara con il fratello maggiore a dare una dimensione completa e ricca di progetti alle dinamiche aziendali del futuro.



linee essenziali

Ricerche Cromatiche

Recarlo propone gioielli che richiamano spunti tradizionali in un mix di geometrie, asimmetrie rigorose in contrasto con design morbidi e avvolgenti. Ornamenti originali per oggetti che richiamano sia le figure più classiche come fiori, cuori, croci, cerchi sino alle forme più moderne dal design più tecnico e ricercato.

Diamanti bianchi e brown per interpretare anelli dalle forme inedite. Variazioni cromatiche per ciondoli in oro bianco, diamanti e zaffiri blu in delicate forme sferiche che richiamano i confetti, abbinamenti di oro giallo e diamanti per croci dal design stilizzato.

Nella collezione è presente il colore, sempre realizzato in forme morbide e tondeggianti per orecchini percorse da piccole meteore di smeraldo che formano un fiore, fiore che si ripete come motivo ricorrente negli anelli e nei ciondoli.

Sinergie di stile per offrire un prodotto completo adatto alle esigenze di ogni donna, continue ricerche per

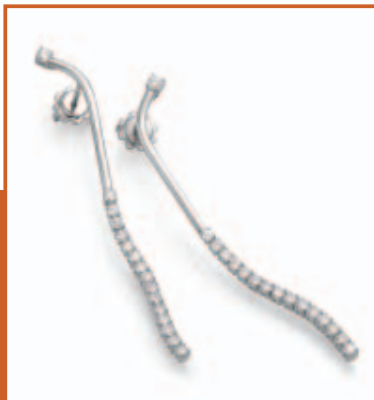
affermare una qualità unica, combinazioni stilistiche tradotte di volta in volta in anelli, orecchini, bracciali, girocolli in diamanti e pietre preziose.

Recarlo, anche quest'anno affida la propria pubblicità a Paola Barale per una campagna di grande effetto.

Le testimonial, da sempre scelte da Recarlo per interpretare il glamour dei gioielli prodotti sono Antonella Clerici, Roberta Capua e Gabriella Golia.

A complemento della collezione Recarlo, è sempre abbinata la seconda linea Emporio che propone gioielli di grande effetto e di grande qualità dedicati a un pubblico più giovane.

Emporio sarà interpretata dalla bella e solare Ellen Hidding





un g Golfo da g Gustare

«A quelli che giungono dal mare appare nel lido il porto di Venere e qui - nei colli che ammantano l'ulivo è fama che anche Minerva scordasse per tanta dolcezza Atene - sua patria...».

Con questi versi Petrarca, nel 1338, celebrava Porto Venere, ancor oggi considerato "il miracolo panoramico" del golfo della Spezia.

Storia e leggenda spesso si confondono, ma l'Itinerario Marittimo dell'Imperatore Antonino Pio (161 d.C.) ci dà la certezza che Porto Venere esisteva come centro marittimo, fin dall'epoca romana, con funzione navale di "portus", il cui abitato era situato nell'area di S. Pietro, attuale Piazza L. Spallanzani (Castrum vetus).

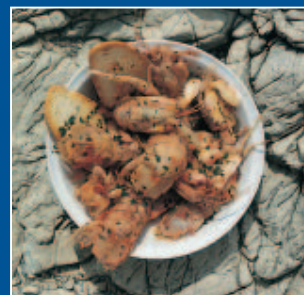
In piena "età dei barbari", nel 643, Porto Venere, che era la base della flotta bizantina contro i Longobardi, fu assalita e semi distrutta da Re Rotari, che aveva esteso il dominio Longobardo alla Liguria Marittima. Nel Medio Evo questo borgo ebbe una vita fiorente, anche perché fu raggiunto da un grande movimento monastico, testimoniato dai resti di un monastero nell'isola del Tino e del Tinetto.

Nel 1113 Genova, che mirava a Porto Venere come ad un baluardo fortificato per difendersi dalla minaccia di Pisa, acquistò dal feudatario Grimaldo da Vezzano il territorio alle spalle della spiaggia, costruendo il "Castrum novum", stabilendo norme architettoniche precise con "case-fortezza" sul fronte a mare, le quali avevano la duplice funzione di abitazioni e di difesa in caso di assalti.

Insieme al borgo nuovo che si snodava lungo il "carugio" (oggi via G. Capellini, dal nome del grande geologo italiano di origine portovenere), tra il 1118 ed il 1130, i Genovesi fecero costruire sul colle roccioso la chiesa ufficiale della colonia, la Collegiata di S. Lorenzo, in stile romanico, ad opera dei Magistri Antelami, maestri lapidici originari della valle d'Antelamo, sul Lago Maggiore.

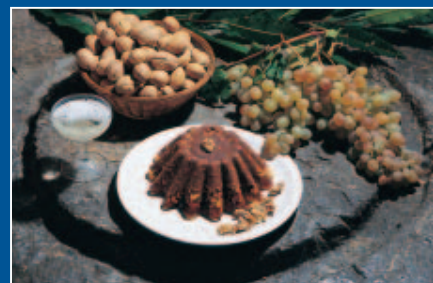
Nel 1160 i Consoli genovesi fecero innalzare una cinta di mura insieme alle tre torri e alla porta d'ingresso al borgo, dove è ancora visibile l'iscrizione "Colonia Ianuensis", ritenuta di collocazione recente.

Nel 1161 fu eseguito il rinnovamento del "Castrum vetus" nel piazzale di S. Pietro con il rifacimento delle vecchie mura pre-genovesi.



LE CICALI

Le cicale sono le cugine degli scampi. Parenti forse -poveri-, ma indubbiamente belli sul piano gastronomico. Frutti di stagione, oltre tutto. Poco adatti alla lunga conservazione. Un ciuffetto di prezzemolo tritato, un filo d'olio d'oliva purissimo, un giro di macinino di pepe e, se proprio non se ne può fare a meno, qualche cubetto di pomodoro fresco. I sapori rustici si alternano alle esigenze del gusto moderno.



DOLCI

Celebre la torta di riso dolce che così come viene approntata da queste parti è conosciuta soltanto a Carrara. Sarzana, contende a Bressello e Reggio Emilia la primogenitura della spongata (o spungata, all'uso ligure). Il nome deriva dall'aspetto spugnoso dello zucchero superficiale ("spongato" è lo zucchero che ha subito una particolare lavorazione). Il concetto, comunque, è lo stesso del panforte e dei pani "speciali". La versione di Silvano Gemmi, l'arguto pasticciere che ha bottega nella centralissima via

Mazzini e che conserva ancora gli antichissimi stampi in legno è famosissima. Il mercato dell'antiquariato e la soffitta nella strada - che si svolgono nel centro storico di Sarzana durante il mese di agosto - e le altre numerose iniziative che richiamano in città moltissimi turisti hanno contribuito al successo della spongata, piacevolissimo simbolo della capitale della vallata. LA FARCIA consiste in una base di confettura di frutta; l'involucro può essere o di sfoglia o di pasta frolla. L'impasto della farcia è legato da un uovo e da ricotta (o da pane rinvenuto nel latte o da besciamella, a seconda degli usi di famiglia), con parmigiano, prezzemolo, maggiorana. La sfoglia di pasta è sottile: la farina era preziosa; non aveva senso, piuttosto, economizzare sull'olio d'oliva. Forme rotonde, segno di devozione. Per la Madonna, come i rosoni delle belle chiese delle Cinque Terre. Le torte erano preparate la vigilia della festa a Soviore o alla Madonna della Neve, il BUCCELLATO - farina, zucchero, burro e uova

come base - da non confondere con quello di Lucca. E' la torta della festa o dell'occasione particolare, magari arricchita da pinoli, uvetta o noci. I BISCOTTI: cobbelletti (gobelletti) simili a quelli genovesi. In pratica, è lo stesso composto della pasta frolla. Solitamente, sono completati da un po' di confettura (ciliegia, fico, pera, mora). Genova è vicina. E non potrebbe mancare il pandolce, sia pure in una versione meno complessa.

VINI E LIQUORI

Fino a pochi anni fa, la capitale del vino dei Colli di Luni era Sarzana, che in agosto ospitava un'ampia, frequentatissima rassegna enologica. Ora la sede di riferimento è rappresentata dall'Enoteca pubblica della Liguria e della Lunigiana a



Castelnuovo Magra, che ha il fine di promuovere la conoscenza del vino e dei prodotti dell'agricoltura locale. E allestita nelle antiche cantine del palazzo comunale opportunamente recuperate e la sua attività promozionale sarà presto in piena efficienza. Il vino, il Vermentino dei colli di Luni, recente D.o.c., è il prodotto dei vigneti coltivati da piccole aziende nelle colline che dominano la vallata del Magra. Da queste parti le cascine, ben ristrutturate, sono sicuro rifugio e offrono buone cucine e cordiale ospitalità. La Spezia, invece, sta conquistando una meritata considerazione "liquoristica" grazie agli infusi (di limone, mandarino, basilico, fragola) preparati da Fiorella Stoppa nel suo minuscolo laboratorio nel cuore della città.



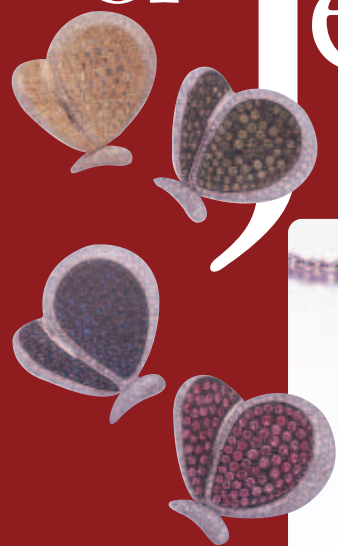
TROFIE

Le trofie, di farina di frumento o di castagne, richiamano i primi passi verso le forme più sofisticate di pasta. Sono il passaggio tra le pultes (le polentine) mediterranee (africane) e gli spaghetti e i fidelini. E il condimento è rimasto antico: pesto, con basilico, olio purissimo e formaggio grattugiato. Pinoli, poi. E maggiorana.

ANTIPASTI

Da conoscere, senza dubbio, i "gattafini" di Levante. Sono ravioli ripieni di verdure che si esaltano se fritti in olio d'oliva fumante. Il nome deriva da "gattafura", termine trecentesco per indicare "raffoli" e torte. Sì, da queste parti sembra esserci veramente la sublimazione dell'arte della frittura (tanto olio e poco cibo, per cominciare). La conferma giunge di sicuro dalle "cotolette" di acciughe (acciughe ripiene e fritte) e dalle soavi frittelle di bianchetti (il novellame di acciughe e sardine).

the Art of Jewelry



EMOTIONS

Il cuore è un elemento classico da sempre usato in gioielleria. La sua popolarità ed appeal al pubblico deriva dal fatto che stimola le emozioni più profonde e care nelle persone, come l'amore e l'affetto. Queste sono le premesse che fanno da sfondo alla creazione della linea Emotion. Questa però si allontana dal disegno classico del cuore per esibire delle linee seducenti e provocanti, che aggiungono una dimensione alternativa alla purezza e semplicità tradizionale del cuore. Il cuore della linea Emotion esprime emozioni come la passione ed il desiderio. Il design particolare è realizzato combinando la tradizionale lavorazione valenzana a pietre preziose che spaziano dal diamante, allo zaffiro, fino al rubino.



HONEYMOON

La gioielleria è nata per celebrare e ricordare momenti ed occasioni particolari, come ad esempio il matrimonio e la luna di miele. Essi godono di una rilevanza speciale perché trattano sentimenti quali l'amore e la felicità. La linea Honeymoon nasce appunto per festeggiare il periodo di maggiore emozione per una coppia, la luna di miele. I due particolari disegni richiamano sentimenti di amore e unione. Il primo esibisce un intreccio di cuori che simboleggia il nuovo legame che unisce la coppia. Il secondo presenta una discesa di sfere che indicano le tante lune che illumineranno la nuova coppia.

La ZYDO è stata fondata nel 1972 da Davide Zybert. La famiglia Zybert vanta una tradizione in gioielleria che include generazioni di brillaio e tagliatori di diamanti. Il primo ingresso nell'industria del signor Zybert fu come brillaio. Egli stabilì un'efficiente rete di clienti che riforniva i leader dell'industria sia a Valenza che negli altri maggiori centri di gioielleria del mondo. Con il crescere della ZYDO e della sua notorietà, il signor Zybert espanse verticalmente, cominciando a produrre e distribuire a negozi la sua linea di gioielleria. I metodi di produzione della ditta combinarono la rinomata tradizione valenzana di gioielleria e l'esperienza e conoscenza dell'industria delle pietre preziose del signor Zybert.

La ZYDO, adesso, sviluppa dei modelli di gioielleria consci del passato, in linea col presente, e sempre guardando al futuro.

La ditta mantiene un forte attaccamento ai modelli classici, ma si adopera per essere sempre al vertice dell'innovazione in stile, metodi di produzione, ed amministrazione.

La ZYDO riflette i valori del proprio fondatore ed amministratore generale nella sua filosofia aziendale, insistendo su una forte etica lavorativa. La ditta investe continuamente in ricerca e produzione per introdurre dei prodotti con un alto valore intrinseco che non deludano il consumatore né al momento dell'acquisto né in futuro.



Il signor Zybert è stato recentemente affiancato dai suoi figli Jack ed Eli. Loro portano alla ZYDO la loro esperienza sia nel settore della gioielleria che in economia e commercio. Hanno lavorato estensivamente in fiere intorno al mondo e si sono laureati al Gemological Institute of America ottenendo il diploma di gemmologo. Nel loro lavoro e dedizione alla ditta cercano di preservare la tradizione di qualità e successo che sono diventati il marchio della ZYDO.



CROCODILE DUNDEE

Una linea nata per soddisfare il cliente sempre alla ricerca di prodotti di moda, di tendenza, ed innovativi. È caratterizzata da eleganti bracciali in coccodrillo in vibranti colori impreziositi da elementi in oro e pietre preziose. La particolare lavorazione permette di utilizzare la stessa montatura su bracciali diversi. Di conseguenza, in base all'umore, l'occasione, o il vestito il disegno favorito può essere spostato sul bracciale di coccodrillo dal colore appropriato.

g

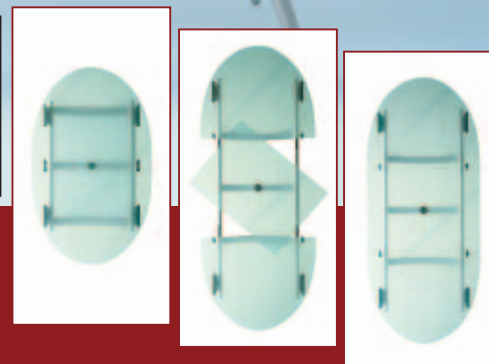
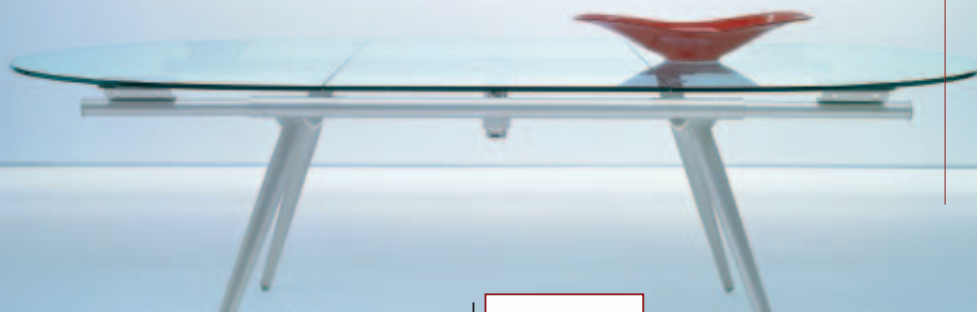
sedia SAND
design: Pocci Dondoli

Sedia impilabile con struttura
in alluminio pressofuso.
Seduta e schienale in polipropilene,
anche nelle versioni rivestite
in pelle e cuoio.



tavolo MORE
design: Weber

Tavolo ovale allungabile
con struttura in acciaio
Piani in cristallo mm.12 temperati,
trasparenti o acidati



un racconto in movimento

DESALTO si racconta in movimento. La sua è una storia dinamica che punta su costanti sviluppi aziendali e sul rinnovamento continuo della sua proposta dal design funzionale.

La produzione DESALTO - che ha da poco compiuto i 10 anni - colpisce per l'ampio range e la versatilità dei prodotti che si prestano al doppio utilizzo domestico e collettivo, ambito nel quale la capacità produttiva è indispensabile.

In questo senso DESALTO offre garanzie assolute, grazie allo stabilimento interno che ricopre un'area complessiva di 10.000 mq dove è stata da poco rinnovata l'area espositiva.

sedia ZIP
design: Maran

Sedia impilabile con
struttura in acciaio
Seduta e schienale in
propilene in vari colori.



sistema parete ARMIDA 350
design: Caronni Bonanomi

Libreria parete modulare
con montanti acciaio.
Ripiani in lamiera, in legno o in cristallo



l'Arte dei Dettagli

g

Collezione
STELLE FILANTI

collezione PROMESSE, anelli bracciali e orecchini ormai un classico della gioielleria visconti. La particolarità è nella incassatura che rende una nuova interpretazione di anelli semplici per tutti i giorni.

collezione INFINITI, fiori moderni, pensati con la mente dei bambini, in oro giallo e oro bianco.

Giorgio Visconti, nasce stilisticamente a Parigi, dove studia Arte applicata all'università e incomincia a modellare la cera. Quando torna in Italia, sente la necessità di avvicinarsi alla gioielleria e apre un laboratorio di ricerca nella città che più di ogni altra al mondo le offre la possibilità di incontrare artigiani esperti che potessero collaborare per la produzione

dei suoi gioielli.

L'azienda nasce a Valenza, appena dopo la fine della guerra, nel 1946. Il suo fondatore Giorgio Visconti, inizia in un piccolo laboratorio a modellare i suoi primi gioielli che in breve acquistano fama internazionale tra gli amanti dell'alta gioielleria. Ma è negli anni settanta che Giorgio Visconti decide di unire il suo prestigioso nome alle sue creazio-

n i e di iniziare una politica di marca. Prima conquista una importanza strategica sul mercato italiano, dove oggi è una marca affermata e riconosciuta!

Negli anni ottanta, invece, Giorgio Visconti inizia una lunga ascesa sui mercati esteri. Conquista subito una grande riconoscibilità in Germania, Svizzera, Belgio e Olanda. In

un secondo momento entra stabilmente nelle grandi marche di

gioiellieri che espongono le loro creazioni nella raffinata fifth avenue e Madison avenue di New York. Da New York il passo per essere presente nelle migliori gioiellerie di Los Angeles, Dallas, Miami è stato breve. Oggi si possono contare più di cento grandi gioiellieri negli Stati Uniti che danno lustro all'azienda.

Le grandi creazioni di Giorgio Visconti sono riconosciute in tutto il mondo per la qualità costruttiva, la ricercatezza nelle forme che le rendono uniche ed inconfondibili, il grande gusto moderno ma che non dimentica la tradizione del grande gioielliere del passato.

I grandi nomi del Jet set mondiale tra i quali dive dello spettacolo e importanti uomini di affari scel-

collezione STELLE FILANTI, in oro bianco e brillanti, si caratterizzano per un'incassatura originale che permette alle pietre di brillare nella loro interezza.

gono costantemente i gioielli di Giorgio Visconti.

Le creazioni di Giorgio Visconti si differenziano per una ricercatezza nei particolari senza precedenti nella gioielleria, ogni dettaglio non si trova per caso in quel punto ma è frutto di una scelta stilistica ben precisa e ragionata.

Il marchio Giorgio Visconti è pubblicizzato in tutte le riviste di moda più importanti: da Vogue a Elle, da Marie Claire a Town and Country.

collezione TENTAZIONI sempre in oro bianco e brillanti sia bianchi che brown, il design richiama le linee precedenti di grande successo, il tema "snake" rivisitato in chiave moderna.

Collezione
PROMESSE

g

Italia

il lusso del futuro



g

sono le opere
di Paolo Piovan,
vere e proprie "perle"
nel mondo dei
gioielli.

È la storia di un grande amore. L'amore di Paolo Piovan per i gioielli, pezzi unici che disegna con slancio e desiderio. Monili preziosi nascono da idee semplici e concrete, frutto dell'esperienza e della passione del gioielliere per tutto ciò che è equilibrio e armonia, e allo stesso tempo sfarzo, lusso, novità.

Ed è proprio "novità" la parola chiave dello spirito di Piovan. Talmente insita nel suo modo di creare che porta ad un continuo rinnovamento delle collezioni, e alla costante ricerca di soluzioni e proposte alternative.

Il gioielliere padovano, ad esempio, è stato tra i primi ad utilizzare l'intera gamma delle sfumature dei diamanti. Dai fancy gialli e azzurri fino ai black, diventati quasi un segno distintivo della casa, insieme con le strepitose perle di Tahiti.

Il nome di Paolo Piovan, infatti, si è legato indissolubilmente all'universo delle perle nere. Basta citare il grandioso successo ottenuto a Parigi in occasione della finale mondiale del "Tahitian Pearl Trophy 2001", dove Piovan si è aggiudicato il primo premio assoluto nella "sezione parure" con la lunare "Rangiroa", un sublime incontro tra le sfumature tahitiane.

Rosso e nero, colori immagine della casa gioielliera, hanno dato vita quest'anno a "Sophisticated Lady". Il sorprendente collier si scompone per liberare il bracciale abbinato, mentre orecchini e anello richiamano le importanti chiusure a forma di viola mammola, dai petali ricoperti di rubini e diamanti black. La giuria della nuova edizione del "Tahitian Pearl Trophy 2002" non poteva restare insensibile a tanto fascino: la parure ha già vinto la sezione italiana e si prepara a mietere nuovi strepitosi successi in campo internazionale.

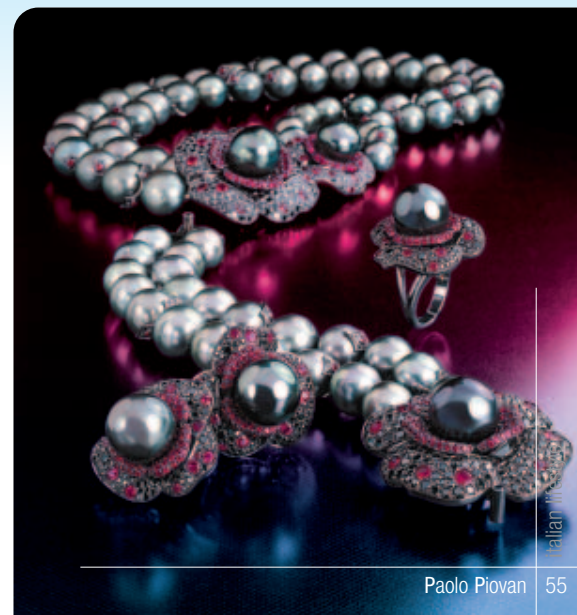


g

L'Italia



Sulla
della sua
filosofia, in cui
sinonimo di preziosa originalità,
Piovan scopre nuovi colori e
materiali. Gli anelli della collezione
portano alla ribalta inediti equilibri cromatici di gemme
proiettate verso il futuro: il glaciale bianco dei
diamanti icy e il morbido verde della tsavorite.





g

il Vetro P protagonista della Casa

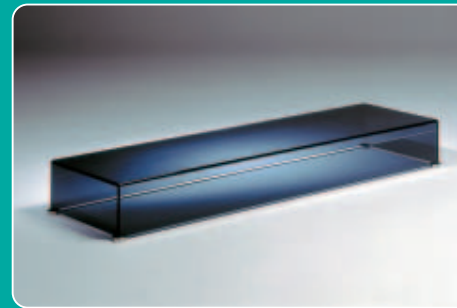
è il progetto
e la filosofia FIAM,
emancipare il vetro
dai ruoli di "spalla"
per conferirgli nuova dignità
sul palcoscenico dell'arredamento...

FIAM ITALIA: ALLURE
designer: VITTORIO LIVI

Paravento a tre ante in
cristallo float acidato
curvato da 6 mm., mon-
tato su telaio e cerniere
in alluminio anodizzato.

FIAM ITALIA: C&C NIGHT
designer: CHRISTOPHE PILLET

Comodino/tavolino di servizio
in cristallo float curvato da 8 mm.
Accessori in alluminio.
Base in metallo verniciato alluminio.
Ripiano optional in cristallo float da 8 mm.



LIVIT: ALL
designer: ROBERTO E LODOVICA PALOMBA

Tavolino in cristallo fumé saldato da 10 mm.
Piedini in acciaio inox satinato.

FIAM ITALIA: MARILOR
designer: RON ARAD

Tavolino da salotto in cristallo
float curvato da 10 mm.
Composto da due curvi
ellittici sovrapposti.
Gambe tubolari in alluminio.
Le due metà possono essere
usate sovrapposte o affiancate.

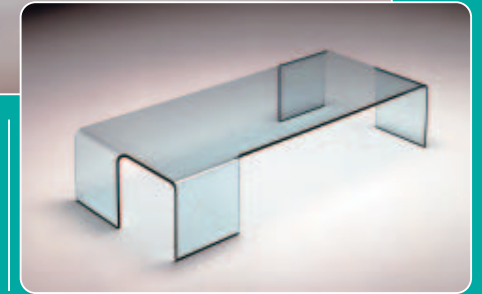
FIAM ITALIA: NEUTRA
designer: RODOLFO DORDONI

Tavolino da salotto monolitico in
cristallo float curvato da 12 mm.



completamento ornamentale e farne un protagoni-
sta dell'arredamento.

L'obiettivo viene perseguito e raggiunto attra-
verso una rivoluzione di tipo artigianale e tecnolo-
gico insieme: quella del cristallo curvato, la nuova,
esaltante frontiera che vede FIAM Italia incontra-
stata caposcuola.



L'Azienda
nasce nel
1973 per
volontà di Vittorio
Livi, giovane
imprenditore che vi
infonde tutta la sua
passione e i suoi
ambiziosi progetti.
Uno su tutti: libe-
rare il vetro dal
ruolo "storico" di

FIAM Italia dimostra con le sue creazioni sem-
pre originali e imprevedibili la sua presenza di
primo piano nell'alta scuola del design italiano e
internazionale. affidando la creazione delle sue
opere ad alcuni fra i più illustri designer del
nostro tempo.

Tavoli in grado di ambientarsi in ogni atmosfera
di arredo o pensati per soluzioni specifiche, dalla
funzione poliedrica, mentre per contenere, espor-
re, proteggere, collezionare Fiam ha creato vetrine
e librerie completamente trasparenti, dalle forme
sobrie e armoniose.

Tavolini di servizio, servimuti, comodini, carrelli
ognuna di queste esigenze, dal salotto alla camera
da letto, dalla zona pranzo all'angolo lettura,
trova una risposta nelle funzionalità di oggetti
dall'estetica mai banale, eppure in grado di diven-
tare quasi invisibili grazie alla trasparenza del
cristallo o alla semplicità del disegno.

le forme dell'Oro

materia
in movimento,
flussi di creatività
cristallizzati nel metallo,
fluide forme
che esaltano
la personalità.
tutto questo
è GIBI, ovvero...

Dinamica,
Attenta al mercato da vent'anni GIBI è un'azienda che ha raggiunto un alto livello di notorietà grazie alla sua particolare sensibilità nel cogliere l'evoluzione del gusto e alla sua continua ricerca in termini di designer da cui nascono gioielli dallo stile fortemente innovativo e dalla squisita fattura.

L'azienda vanta una struttura polifunzionale, che dal disegno arriva fino alla realizzazione del prodotto finito con lo scopo di garantire un servizio di qualità ai propri clienti anche intermini di assistenza, riparazione e sviluppo di creazioni ad personam.

La partecipazione ai principali eventi fieristici supportata da una campagna pubblicitaria di forte riconoscibilità sono solo alcune delle strategie marketing per la diffusione dei brand sui mercati internazionali.



Linee pure ed essenziali
abbracciano elaborazioni
architettoniche nell'equilibrato
mix di contrasti
che valorizza i singoli elementi
compositivi.

Eleganti monocromie
giocate sulla classica unione
oro - diamanti
per un effetto total light.
Gioiose esplosioni policrome
create attraverso
sapienti alchimie d'intarsi
e pavé multicolore
ad effetto micro mosaico.



il lusso... QUOTIDIANO



IO SI SCAVIA è la storia di un uomo e di una donna che, dopo essersi lungamente osservati con curiosità e reciproca attenzione, da ultimo si incontrano.

È una storia di affinità elettiva quella che lega Fulvio Maria Scavia e Ilaria Furlotti. Due personalità tanto differenti da risultare, infine, complementari. Due spiriti liberi, fortemente passionali ed accomunati da una spiccata propensione alle sfide. Ed è proprio su questa stima corrisposta, su questa grande sintonia di fondo che il destino ha saputo lavorare, creando il momento e delineando quel progetto tanto ambizioso quanto per entrambi coinvolgente.



d'Italia

che la scommessa diviene quella di poter conciliare il lusso con la semplicità, declinando lo straordinario nel quotidiano.

IO SI SCAVIA non nasce dunque come mero pretesto per re-inventare il modo d'intendere il gioiello, ma come opportunità di proporre insieme un concetto inedito, emblema di uno stile di vita dalla forte connotazione femminile ed estremamente contemporanea e o.



Una scelta strettamente personale, forte e decisa, rappresentata attraverso un codice espressivo innovativo ed esclusivo.

È IO SI SCAVIA: definizione di un modello inedito d'eleganza spontanea e naturale. Una storia tutta al femminile, raccontata da gioielli protagonisti dei piccoli gesti d'ogni giorno come dei momenti più importanti di una vita. Colori e materiali, plasmati dalla verve interpretativa di Fulvio Maria Scavia, divengono quei gioielli protagonisti di una quotidianità discreta e ricercata. Per un target raffinato ed esigente che predilige svelare il proprio stile attraverso semplici dettagli.

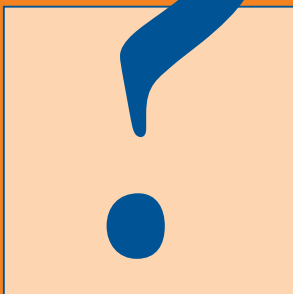
Concepire un nuovo ideale femminile, disegnare un modello di eleganza raffinata, lineare ed attuale non è sufficiente a scatenare l'immaginazione di Fulvio Maria Scavia e il dinamismo di Ilaria Furlotti: perché l'avventura comune possa prendere corpo è necessario uno stimolo ancor più ambizioso e trascinante. Ecco, allora,



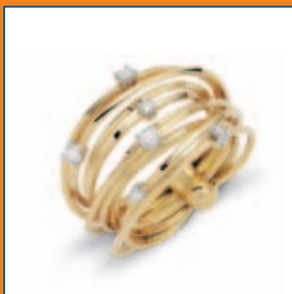


SHARPAZAD COLLECTION

la creatività continua,
sempre alla ricerca
di nuove emozioni.
Zaffiri, brillanti, topazi,
oro bianco, rosso e giallo
sono infinita fonte di ispirazione
per nuove soluzioni
rivolte a una donna
sempre più esigente.



NEXT TIME ?



ASTRO COLLECTION



AFRICA COLLECTION



AFRICA COLLECTION



SYMPHONY COLLECTION



TWISTER COLLECTION



SPACE COLLECTION



ABBRACCI COLLECTION



I SEE YOU COLLECTION

la Continua Ricerca... dell' Evoluzione

Evoluzione. Parola dai mille significati e dalle mille sfaccettature, che contiene e promette infinite soluzioni, perché è senza soluzione di continuità, come la fantasia.

Lo stile Alfieri & St. John parla da sempre di evoluzione. Un personalissimo percorso creativo fatto di ricerca e sperimentazione che sa attingere e metabolizzare le espressioni più diverse e complementari, in grado di mettere in risalto la qualità "sartoriale" dei suoi gioielli. Una evoluzione perfezionata da scelte di marketing e di posizionamento del brand.

Il "disegno creativo" di Alfieri & St. John non cambia, si rivolge sempre a una donna che sa quello che vuole, che sa scegliere "il suo gioiello".

Una filosofia coerente che ribadisce la sua innata vocazione: l'assoluta centralità del gioiello.

L'arte del gioiello o il gioiello come espressione artistica?

Forse entrambi. Il connubio tra Alfieri & St. John ed Enzo Esposito, maestro d'arte contemporanea, si intensifica con ulteriori espressioni artistiche. Arte e gioiello: un dialogo innovativo per un'immagine inconfondibile, creativa, precisa. Ancora una volta, la forte caratterizzazione dei gioielli è fonte d'ispirazione per l'artista che sottolinea, con i suoi personalissimi segni tracciati appositamente per la campagna pubblicitaria, forme e design del gioiello creando un'interpretazione inedita e assolutamente originale.

Un'immagine decisamente creativa che si declina in tutta la comunicazione Alfieri & St. John,

dalla campagna pubblicitaria, al punto vendita, al sito Internet, in una vera e propria "sinergia dell'insolito". Un "percorso" ricco di contenuti artistici, perché un gioiello Alfieri & St. John può essere considerato un'espressione d'arte, frutto di un contenuto culturale unico e personale.

CORIANDOLI COLLECTION
Anello in oro giallo e bianco
con diamanti taglio brillante,
zaffiri gialli e quarzo citrino.
Incassatura: granetta, griffes.



g



le Vie della transumanza

itinerari straordinari
immersi nella natura
e nella storia
di una regione

che nasconde
dei "gioielli"
di inestimabile
valore.

Lo straordinario sviluppo della pastorizia abruzzese fu determinato dallo sfruttamento della complementarità dei pascoli montani abruzzesi - inagibili d'inverno ma rigogliosi d'estate - e le erbose pianure del Tavoliere di Puglia.

Strumento di questa utilizzazione integrata fu la transumanza: spostamento stagionale di uomini e greggi che, alla fine della primavera e all'inizio dell'autunno, percorrendo a piedi centinaia di chilometri, si muovevano fra le due aree geografiche di pascolo. Il tragitto dei transumanti avveniva lungo una rete regolamentata di larghe vie erbose: i tratturi.

Essi si snodavano dalle aree più interne dell'Abruzzo, e precisamente dalla conca di L'Aquila, da Celano nella Marsica, e da Pescasseroli nell'alta Val di Sangro, fino al Tavoliere di Puglia nei dintorni di Foggia e Candela.

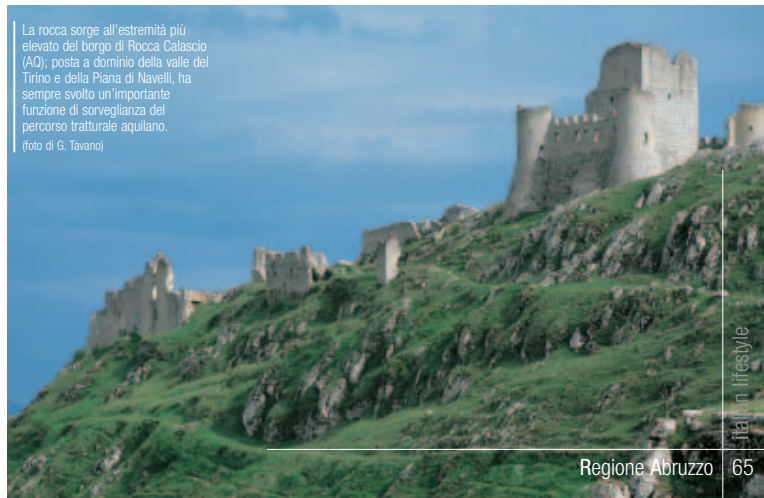
I tratturi seguivano itinerari fissati dall'uso nei millenni, soprattutto a partire dall'epoca romana, quando la pastorizia abruzzese assunse il

Il cane pastore (o mastino) abruzzese è la migliore razza del mondo per la difesa delle greggi da lupi, orsi e altri predatori. (foto di G. Tavano)

Il lupo appenninico, naturale nemico di pastori e greggi, è scampato all'estinzione nonostante la feroce persecuzione a cui la specie è stata sottoposta in passato. (foto di M. Pellegrini)



La strategica posizione del recinto fortificato medievale di Bominaco, frazione di Caporciiano (AQ) consentiva di dominare un'ampia porzione dell'altopiano attraversato dal percorso del tratturo Centurelle-Montesecco. (foto di R. Monasterio)



La rocca sorge all'estremità più elevata del borgo di Rocca Calascio (AQ); posta a dominio della valle del Tirino e della Piana di Navelli, ha sempre svolto un'importante funzione di sorveglianza del percorso tratturale aquilano. (foto di G. Tavano)

g

d'Italia

Il clima invernale di Campo Imperatore (AQ) e degli alti pascoli delle montagne abruzzesi è proibitivo. (foto di G. Tavano)

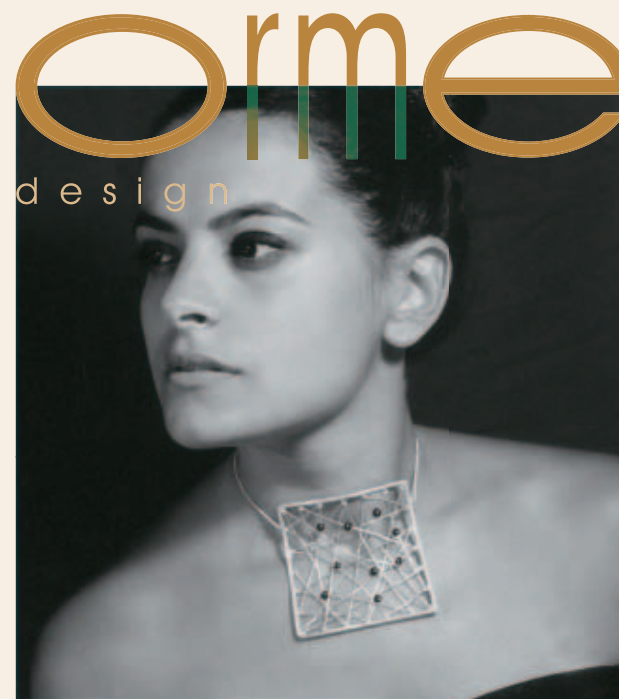
carattere transumante che ne consentì l'eccezionale sviluppo. Già da allora i percorsi della transumanza furono determinati e protetti da leggi che divennero più rigorose durante la dominazione aragonese. Durante la transumanza il cammino dei

pastori conosceva molte soste. Per il benessere di uomini ed animali, diverse furono nei secoli le soluzioni per offrire ai transumanti ricovero e ristoro. Particolari ed assai diffuse "strutture di servizio" lungo i tratturi erano le chiese tratturali, capaci di offrire non solo assistenza e sollievo spirituale, ma anche acqua per uomini e greggi, un sicuro ricovero alle bestie ed un tetto per la notte ai pastori. Esse erano disseminate con una certa regolarità lungo il percorso, così da poter essere raggiunte in tempo per la sosta notturna. Una volta raggiunte stabilmente le aree di pascolo montano, un ricovero relativamente meno precario per uomini ed animali era costituito dalle pajare, piccoli complessi di capanne in pietra a secco realizzate dagli stessi pastori.

Il centro abitato di Castel del Monte (AQ) dove la sua struttura chiesa e arroccata a esigenze difensive e di adattamento al paesaggio montano, oltre che alla pratica millenaria della pastorizia transumante che non prevedeva ricoveri per le greggi interni al paese. (foto di G. Tavano)

italian lifestyle

Il complesso agro-pastorale in pietra a secco "La Valletta", nei pressi di Passo Lanciano (CH). (foto di R. Monasterio)



Collezioni per un Sogno

ineguagliabile gusto,
semplicità ed esclusività,
gioielli all'avanguardia
nella tradizione,
il classico moderno.
Le nuove proposte
di Damiani e Salvini
per il 2003
dettano "lo stile"

UNITY co-designed by Damiani e Brad Pitt

Due cerchi concentrici in oro, complementari come l'uomo e la donna, la cui unione è resa possibile da coppie di diamanti taglio brillante incorniciati in speciali castoni a mezza luna. E luce, tanta luce, tanto design. Con queste caratteristiche Unity si presenta come il più intenso simbolo dell'amore, il "segno" più vero per suggellare il vincolo del matrimonio e la promessa di eternità.

Damiani ha rivoluzionato il concetto di fedi, con linee semplici ma come un'idea forte, come l'amore.

Anelli con un valore simbolico talmente intenso da vivere anche come anelli di fidanzamento o anche come dono per la persona amata. Indimenticabili, insostituibili, unici, come ciascuno di noi.



UNITY co-designed by Damiani e Brad Pitt



STRIPES by Damiani

MADRAS by Salvini

Suggerzioni indiane per un intreccio che vede il colore come protagonista di raffinati anelli dal sapore "coloniale"...

Rubini, smeraldi, zaffiri e brillanti giocano a creare motivi quadrati, ricordi dei tessuti indiani, ed inedite letture floreali - memorie di templi - sulla superficie a fascia di questi anelli che coniugano romanticismo e modernità.



MADRAS by Salvini

STRIPES by Damiani

Ancora una suggestione derivante dalla moda: i colori e i tagli delle pietre (diamanti bianchi e brown, diamanti fancy, zaffiri abbinati in tagli brillante e princesse) simulano un effetto "riga" che prepotentemente sta invadendo il nostro guardaroba.

Una parure "importante" dalla costruzione imponente ma portabilissima. Una collezione estremamente originale e sofisticata, destinata a diventare un vero must..



PEGGY by Salvini



PEGGY by Salvini

La struttura architettonica del museo Guggenheim di New York è stata la principale fonte ispirativa per questo anello che re-inventa in tal modo un classico della gioielleria, ossia l'anello con tre fasce a pavé.

g



d'Italia

FLUTTI by Damiani

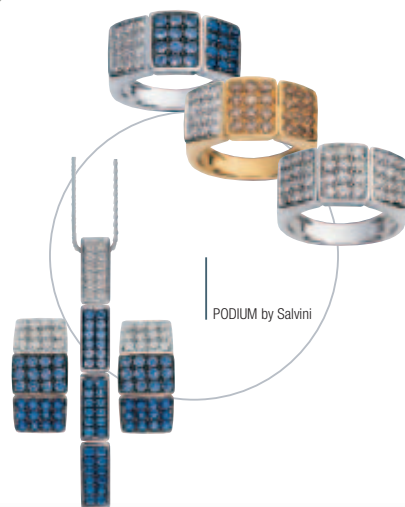
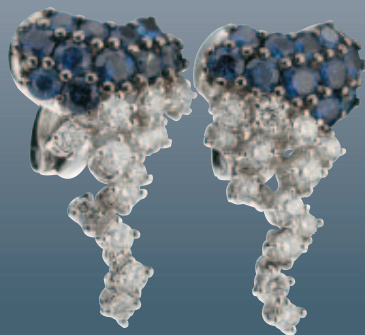
Interpretazione "glamour" degli umori di Nettuno che si diverte ad incresparsi il blu profondo degli oceani creando una morbida spuma bianca che danza nei pressi delle scogliere. Zaffiri blu accostati a diamanti purissimi a taglio brillante per un asimmetrico e sfalsato virtuosismo orafa. L'importante collier si completa con un elegantissimo anello e gli originali orecchini.

PODIUM by Salvini

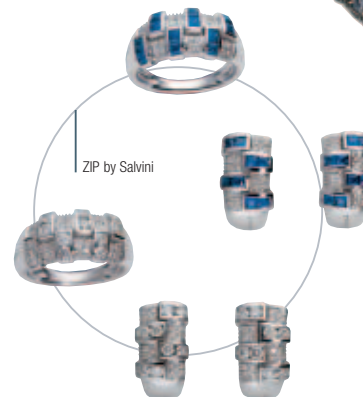
Pochi centesimi, pochi attimi, sfumature: è spesso solo questo che separa sul podio il primo classificato dal secondo e dal terzo. Ed è per celebrare l'emozione della vittoria che nasce la collezione Podium, dall'elegante motivo a tre (per anello ed orecchini) che si presta a giochi di colore, con gli zaffiri blu e i diamanti brown, e di caratura per la versione con diamanti bianchi. Forme geometriche e moderne - spiccano per originalità il bracciale rigido e il ciondolo "snodato" - che non trascurano l'eleganza di ogni gioiello Salvini.



FLUTTI by Damiani



PODIUM by Salvini



ZIP by Salvini



d'Italia

LEAVES by Damiani

Navettes colorate irrompono su rami di diamanti sgriffati. Una parure composta da anelli orecchini e spille con diamanti zaffiri, rubini smeraldi.

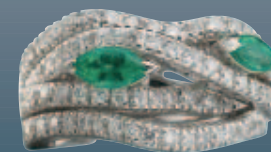
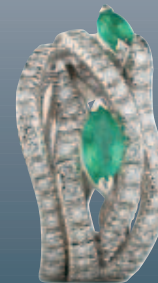
ZIP by Salvini

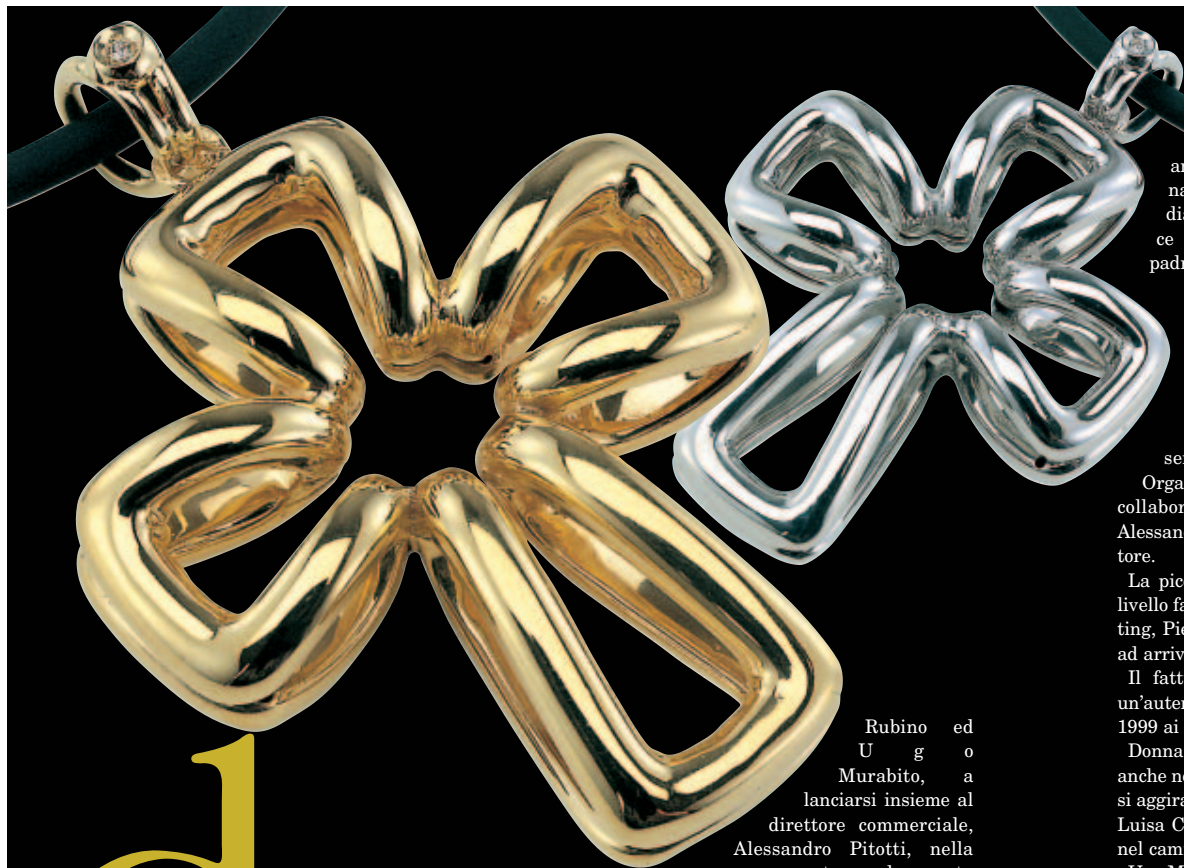
Erivoluzionaria ma per anni ed anni ha voluto stare appartata, nascosta e solo recentemente non ha più avuto paura a mostrarsi in "pubblico"... : è la zip, moderna conquista per una rapida e sicura chiusura che da semplice accessorio è diventata anche elemento decorativo di abiti, borse, scarpe... e perché allora non provare a scomporre i suoi elementi (i dentini che si incastrano perfettamente su una base di tessuto) e ricomporli con ironia e buon gusto su una preziosa base d'oro utilizzando diamanti e zaffiri? Nasce così, dalla semplicità di quello che spesso è sotto gli occhi di tutti, l'idea per la creazione di questa parure composta da anelli ed orecchini.

Disponibili anello e orecchini in oro bianco con diamanti taglio brillante.



LEAVES by Damiani





Donna Oro

DONNA ORO è un nome ormai affermato nel mondo della gioielleria italiana. Un nome che rappresenta, in una sola espressione, la donna e la materia che meglio di qualunque altra sa evidenziare il fascino e la seduzione femminile: l'oro.

Le sue origini risalgono agli anni settanta, alla consolidata Azienda Petri. Nel 1996 poi, l'esigenza di trovare qualcosa di diverso, che fosse maggiormente al passo coi tempi, porta i titolari, Olga

Rubino ed Ugo Murabito, a lanciarsi insieme al direttore commerciale, Alessandro Pitotti, nella nuova avventura che porta appunto il nome di DONNA ORO.

La sede è a Diano Marina, in provincia di Imperia, così pure la fabbrica. Ugo Murabito è il presidente di questa azienda, nella quale artigiani di consolidata esperienza, attenti ai minimi dettagli, curano il design e la modellazione: l'impronta classica si aggiorna e si rinnova per seguire con elegante discrezione i dettami della moda. E il Signor Murabito segue personalmente tutte le fasi della produzione, mettendo a disposizione dei collaboratori la sua consolidata esperienza nel settore.

Ugo Murabito, 45 anni, savonese di nascita ma dianese di adozione, "nasce" come orologiaio a Diano Marina ma, dopo qualche anno di attività, si trasferisce a Valenza dove fa esperienza come tagliatore di pietre preziose. Nel 1982 lascia Valenza e costituisce una sua azienda, col marchio "Petri", per la vendita ai grossisti, rivolgendosi al

mercato italiano ed estero.

La svolta arriva nel 1992, quando, alla Fiera di Vicenza, conosce Olga Rubino, 39 anni il prossimo 10 luglio, napoletana di nascita, trasferita a Verona e ormai anche lei dianese di adozione, stilista orafa, disegnatrice diplomata, che all'epoca già lavorava col padre nel settore. E' amore a prima vista. Dopo poco il matrimonio ed anche la collaborazione lavorativa.

Nel 1995 insieme cominciano a preparare il nuovo progetto "DONNA ORO", che si realizza nel 1996: una piccola azienda che si rivela un'autentica esplosione commerciale e segna, anno dopo anno, sensazionali incrementi di fatturato.

Organizza una rete di vendita con la produttiva collaborazione del direttore commerciale Alessandro Pitotti, uomo di lunga esperienza nel settore.

La piccola azienda non può più essere gestita a livello familiare. Nel 1999 arriva il direttore marketing, Pietro Massabò. I dipendenti aumentano fino ad arrivare al centinaio di oggi.

Il fatturato di Donna Oro è caratterizzato da un'autentica escalation: dai 18 miliardi di lire del 1999 ai quaranta miliardi di lire di oggi.

Donna Oro è ormai presente in modo massiccio anche nel mondo della pubblicità, con un budget che si aggira sui 4 miliardi di lire e con una testimonial, Luisa Corna, che li accompagna ormai da tre anni nel cammino verso il successo.

Ugo Murabito, estroverso, ironico, acuto, all'apparenza tranquillo, è una vera fucina di idee ed è tuttora il presidente della sua azienda.

Olga Rubino, intelligente, pratica ed anche bella, sa essere la sua compagna nella vita e nel lavoro

LE COLLEZIONI

- "Collezione Olga Rubino" • "Collezione Classica"
- "Collezione Prima" • "Collezione Colore"
- "Collezione Perle" • "Collezione Acque Marine"
- "Le Preziose e Le Preziosine"

Ogni anno, nel mese di Luglio, le collezioni DONNA ORO vengono totalmente rinnovate. Vengono quindi presentate nel mese di settembre. In occasione di San Valentino e nel corso dell'anno sono creati e presentati nuovi gioielli, che integrano le collezioni stesse. Soltanto "Le Preziose" e "Le Preziosine" restano invariate nel tempo, simbolo di una tradizione personalizzata.

Dall'anello al ciondolo, dal girocollo al bracciale, dalla vera agli orecchini: linee pure ed essenziali per i gioielli DONNA ORO. Gioielli autentici, ma discreti, semplici, indossabili in ogni occasione. Perfetti per essere vissuti a tutte le ore.



con dolce fermezza. Ricopre attualmente la carica di Direttore Amministrativo, pur non tralasciando di mettere a frutto - se necessario - le sue capacità creative.

Accanto a loro Alessandro Pitotti, dinamico quarantenne, anch'egli solo all'apparenza tranquillo, è un commerciale "doc", che ha saputo creare una rete vendita di ben 30 agenti, i quali, sotto la cura di cinque capo- area, curano 1.700 punti vendita in tutta Italia.

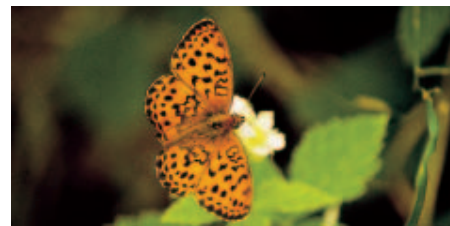
Il trio Murabito-Rubino-Pitotti ha funzionato dunque. E la squadra li segue, lavorando in perfetta sintonia.





L'Altopiano di Asiago 7 Comuni, dalla millenaria tradizione culturale dei Cimbri, offre innumerevoli possibilità per trascorrere un soggiorno in piena armonia con la natura, con spazi per il divertimento, la cultura, la storia. Dalle enormi potenzialità, questo territorio è facilmente raggiungibile dalla Pianura Padana, con cui confina, seguendo strade e autostrade molto agevoli. Base ideale anche per chi volesse conoscere la regione Veneto, l'Altopiano può contare su una media di nove ore di sole al giorno, con un'ottima congiuntura meteorologica. Nella luce di un'area aperta e verdeggianti si ritrova la serenità e la gioia di vivere che spesso nelle grandi metropoli è confinata nell'ambito del desiderio.

...divertimento assicurato
in uno splendido scenario
che offre tutte le opportunità
per godere di un soggiorno
davvero ricco di emozioni
e di qualità.

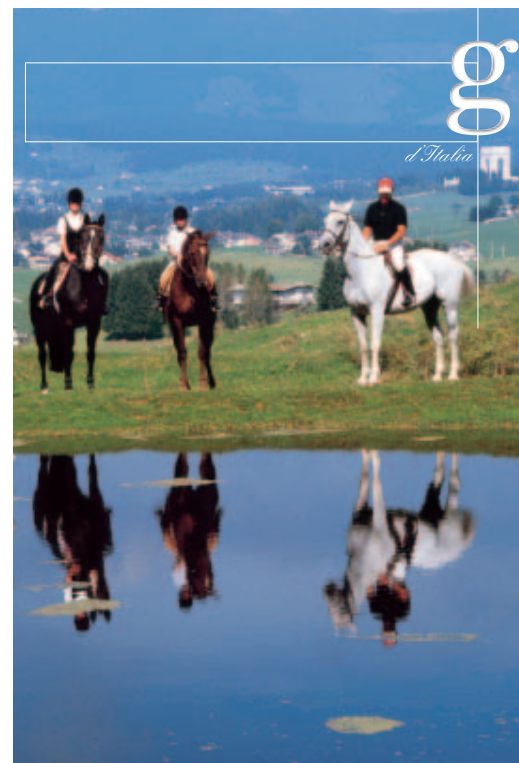


Sette Comuni, una delle prime confederazioni della storia, legata alla Serenissima Repubblica di Venezia da scambi economici e culturali.

L'Altopiano, che si trova in provincia di Vicenza, fa capo alla diocesi di Padova: durante il Medio Evo l'enorme quantità di lana prodotta dalle sue numerose greggi confluiva proprio nella città patavina, il più grande centro del Nord Italia per la lavorazione della lana.

Da non dimenticare poi le dolorose ferite inferte a questo territorio dalla prima Guerra Mondiale, le cui testimonianze commuovono il visitatore.

Dalla ricca e calorosa ospitalità, Asiago e il suo Altopiano è oggi una delle aree turistiche più conosciute in Europa, impegnata nel progetto di un turismo sempre più qualificato, con un livello di accoglienza ogni giorno migliore.



Ricco è il calendario di appuntamenti che ogni anno l'Altopiano propone ai suoi visitatori.

Numerosissimi gli eventi che trasformano la vacanza in un'occasione di cultura e approfondimento: spettacoli, concerti, mostre, esposizioni, trasmissioni televisive, dibattiti, incontri con registi, scrittori, scienziati, personaggi del mondo dello spettacolo. Ogni anno qui si tiene il Premio Internazionale Asiago d'Arte Filatelica, prestigiosa manifestazione considerata l'Oscar della Filatelia, famosa in tutto il mondo.

Tra gli appuntamenti sportivi, va segnalata la Marciabianca, classica di gran fondo da trent'anni organizzata sull'Altopiano dei 7 Comuni.



Antichissima è la presenza dell'uomo in questi luoghi: lo testimoniano le incisioni rupestri della Val d'Assa a Canove di Roana e i resti del villaggio paleoveneto del Bostel a Rotzo, resti che risalgono a 3.000 anni fa. Le origini nordiche, probabilmente bavaresi, si riconoscono facilmente dalle caratteristiche fisiche degli abitanti, dai loro riti, dalle usanze, dalla lingua e dalla ricchissima mitologia.

Dal 1310 al 1807 l'Altopiano fu un vero e proprio stato autonomo, sotto la Spettabile Reggenza dei



g

il Profumo dell'Oro

Koèsia scopre fragranze inedite e diviene portatrice di nuove essenze. Il profumo, inteso come forza e mistero, come fascino e raffinatezza vive, con Koèsia, la magia di trasformarsi in gioiello. Diviene amuleto, si fonde con l'oro in una duplice modalità per dare alla donna del Terzo Millennio inedite armi di seduzione: Nascono il gioiello "profumato" ed il profumo "dorato".

Con la linea *Essenza*, Koèsia crea un nuovo talismano, un girocollo con pendente dalla forma mistica destinato a racchiudere un piccolo elemento naturale, intercambiabile, intriso di essenze profumate create in esclusiva per noi da un famoso mae-

stro profumiere. Il pendente, traforato, per lasciare che il profumo si sprigioni maliziosamente sul décolleté è realizzato, come il girocollo, in oro giallo e si arricchisce, in alcune versioni, di brillanti spot o a pavé.

Essenza, il girocollo che ridefinisce il concetto di gioiello, è proposto in un ricercato cofanetto in cui trovano spazio il prezioso monile e i quattro esclusivi elementi profumati. Non è, difatti, una sola essenza proposta da Koèsia: sono quattro le scelte

intercambiabili presentate, quattro le diverse fragranze in simbiosi perfetta con gli elementi costituiti dell'uomo e dell'universo.

La freschezza dell'aria, la passione del fuoco, la trasparenza dell'acqua, e la solidità della terra sono le basi di *Essenza*, per donare forza e fascino alla donna che vuole sedurre in modo sublime.

Da Koèsia trae origine un intrigante gioco di ruoli: il gioiello diviene profumo ed il profumo diviene gioiello, dando vita a OroPuro e AcqAdoro.

OroPuro, un'essenza concentrata, è una vera rivelazione dorata di Fiori d'Arancio, Limone, Bergamotto, Mandarino ed Albicocca con preziose gocce d'Assoluto di Gelsomino Italiano, petali di Garofano e sottili lamine d'oro 23 carati su un suggestivo fondo d'Ambra.

AcqAdoro, un eau de toilette delicata, è un accordo fresco, elegante e dorato di Fiori d'Arancio, Limone, Bergamotto, Mandarino, e Gelsomino Italiano su un leggero fondo d'Ambra, in cui fluttuano sottili lamine d'oro 23 carati.

L'oro, metallo prezioso e divino, da sempre simbolo di fortuna e ricchezza, diventa liquido grazie ad una moderna alchimia e si trasforma in un profumo luminoso.

Originali espressioni artistiche, questi gioielli olfattivi sono il frutto della collaborazione tra la nota azienda orafa vicentina ed il ricercatissimo, in tutti i sensi, Lorenzo Dante Ferro, il più celebre Maestro Profumiere Italiano il cui "studio creativo di profumi, essenza ed emozioni" ha sede in una piccolissima enclave immersa nella campagna della provincia di Udine.

Lorenzo Dante Ferro, uno dei pochi "nasi" al mondo, è noto per

la sua originale creatività a trecentosenta gradi, una vera espressione d'arte che lo ha portato dal mondo, ma ti, te" espressioni d'arte mondo creato una

salotti più illustri del agli alberghi più rinomati alle più "scanzonarie" con artisti della musica, per cui ha "i concerti profumati" per tournée.

Alcuni dei nomi più importanti del suo Portfolio sono: Credit Suisse, Sheraton and Giugiaro Design.

Con *Essenza*, *OroPuro* e *AcqAdoro*, Koèsia dà vita ad un nuovo universo in cui le due passioni femminili, oro e profumo, si fondono in un unico, pregnante desiderio.

OROPURO e ESSENZA
Il flacone di OroPuro
contiene foglie in oro 23 kt

Collezione ESSENZA
Girocolli con pendente in oro giallo 18 carati e diamanti.
Differenti lavorazioni del pendente
permettono alle essenze all'interno di diffondersi.



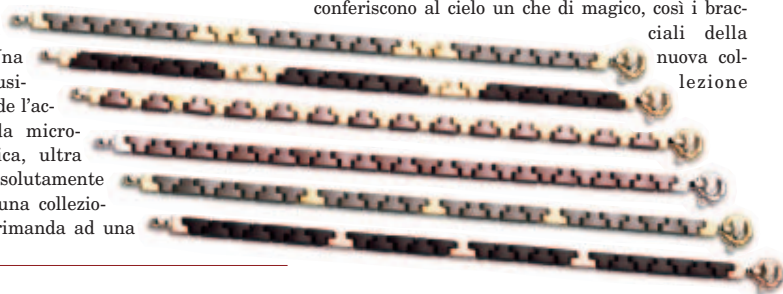
Collezione ORIONE

Una nuova collezione per rendere omaggio all'uomo, ma anche alla donna,

una nuova tecnica di lavorazione per esaltare il gioiello. Barakà presenta Orione, un po' mitologia, un po' astronomia, una linea di bracciali che introduce sofisticate tecniche di lavorazione utilizzate, prima d'ora, unicamente nell'ingegneria aerospaziale.

I materiali propri dell'arte orafa, ovvero l'oro e i diamanti, si intrecciano all'acciaio e alla ceramica per creare bracciali di fascino inconfondibile. Una lavorazione esclusiva, quella che vede l'acciaio rivestito da microstrati di ceramica, ultra resistente ed assolutamente anallergica, per una collezione, Orione, che rimanda ad una

delle costellazioni più splendide del cielo, dedicata ad un mitologico cacciatore ucciso erroneamente da Diana e risarcito con brillanti stelle che delineano, in cielo, la sagoma. E proprio come le stelle del firmamento conferiscono al cielo un che di magico, così i bracciali della nuova collezione



Collezione KARDANO

Barakà donano all'uomo un fascino inedito.

La collezione Orione si declina in bracciali morbidi e rigidi, in cui l'alternarsi di oro e acciaio è studiato per creare nuovi giochi di colore.

All'oro si affiancano elementi in acciaio dal colore viola scuro o antracite e, in alcune versioni del bracciale a schiava, diamanti singoli o pavé; il pavé stesso, inoltre, può essere realizzato coi tradizionali brillanti bianchi o con i più contemporanei brillanti neri. A queste versioni se ne affiancano altre in cui l'oro viene utilizzato unicamente per la chiusura.

Solidità e resistenza sono le caratteristiche che si esprimono nel design ma, soprattutto, nella rivoluzionaria tecnica di lavorazione



Collezione ORIONE

Orione & Kardano

Una nuova proposta per la storica collezione Kardano, linea di bracciali e girocolli tra le più apprezzate della produzione Barakà, grazie al riuscito scambio tra il design e la sofisticata

tecnica produttiva.

Forme armoniche, oro bianco e oro giallo, per gioielli che rimandano direttamente allo snodo cardanico e che, attorno a questo concetto, plasmano un nuovo monile: un bracciale nel quale i due colori dell'oro esaltano l'incontro tra sfera tonda e maglie allungate.

Giochi ad incastro e movimenti rotatori, dunque, divengono lo spunto per creare un gioiello affascinante nella sua complessa semplicità; un'inter-

acciaio-ceramica grazie alla quale si ottiene un gioiello assolutamente resistente all'usura, ai graffi, alle abrasioni e, in più, totalmente anallergico.

Con Barakà il gioiello da uomo scopre una nuova dimensione e diviene oggetto del desiderio della donna sofisticata.

sante variazione sul tema bracciale che va ad affiancarsi alle classiche catene, alle proposte rigide e semi-rigide di gran moda nelle ultime stagioni.

Kardano, un'affascinante proposta dell'azienda leader nel settore del gioiello da uomo, il risultato di una lunga ricerca che coniuga valore estetico e senso pratico e conquista l'intrigante universo femminile.



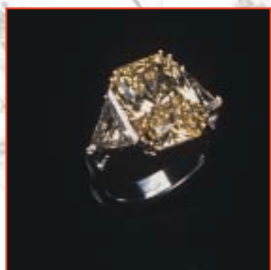
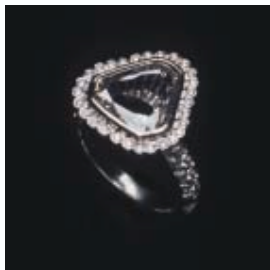
italian lifestyle

Qualità senza Compromessi

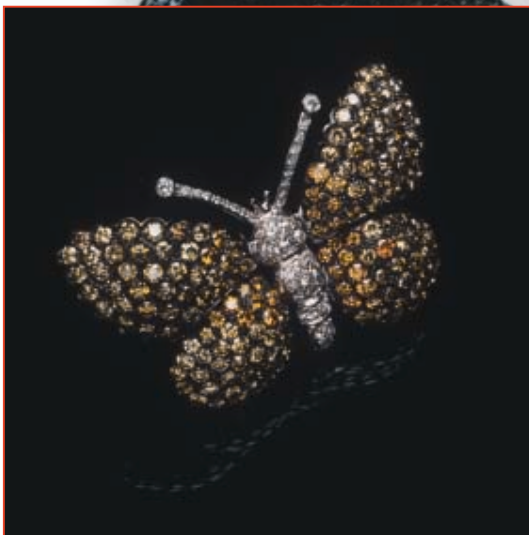
Quarant'anni di esperienza e una lunga tradizione familiare hanno costruito il successo di Maria Gaspari, designer di spicco nel settore dell'alta gioielleria made in Italy.

Una filosofia aziendale che punta sulla qualità senza compromessi e un unico denominatore comune, il lusso, per le sue due collezioni: una classica di soli pezzi unici, incentrata sui concetti di potere e ricchezza, l'altra più versatile e sportiva, dedicata a una clientela più giovane e fashion-oriented.

...e lusso.
Questo è
il mondo di
Maria Gaspari



MARIA GASPARI
Viale Galimberti 8 VALENZA Tel: +39 0131 924377
www.mariagaspari.com

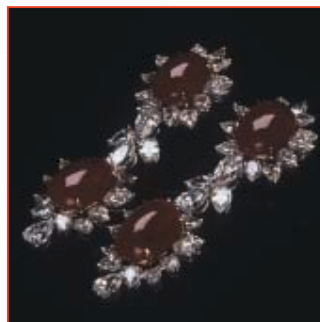


una creatività
in continua
evoluzione
alla ricerca
di nuovi orizzonti
espressivi

Oro giallo e bianco vengono di volta in volta abbinati a pietre preziose e perle, selezionate rigorosamente nell'alta gamma, per creare gioielli fantasiosi e di sicuro effetto, lavorati secondo la tradizione artigianale da un team interno dell'azienda.

Per la distribuzione il marchio si avvale di un sistema all'ingrosso che copre per il 90% Stati Uniti, Asia, Europa, Russia e America Latina, mercati in espansione grazie anche alla promozione attraverso i principali appuntamenti fieristici: Macef Milano, Messe Basel, Orogemma Vicenza, Valenza Gioielli.

Una creatività in continua evoluzione quella di Maria Gaspari che ha aggiunto alle sue collezioni anche una linea di orologi-gioiello in pietre preziose.



MARIA GASPARI
Viale Galimberti 8 VALENZA Tel: +39 0131 924377
www.mariagasparsi.com